

APRILE 2025

DAL 1994

la Piazza

di Padova Sud

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



Veneto24

In Veneto il piano anti aggressioni high-tech da 4 milioni

la Piazza Salute

pag. 33

Vola il turismo in Veneto, superati i 73 milioni di presenze, Caner: "siamo la destinazione di riferimento"

il Veneto

pag. 17

Sostenibilità, il Veneto fa scuola, Confindustria Veneto Est: "Le imprese green crescono più del doppio"

il Veneto

pag. 18

Sboccia la primavera, idee e consigli per il garden perfetto anche in terrazza

la Piazza Garden

pag. 30

il Punto

Il conto alla rovescia

Le elezioni regionali si avvicinano, ma non troppo. Se fino a poco fa sembrava ormai assodato che si sarebbe votato il prossimo autunno, a spargliare le carte, con un colpo a sorpresa di fronte allo stesso Zaia, ci ha pensato il ministro dell'Interno che ha rotto il tabù delle elezioni nella primavera 2026. Al di là del vivace dibattito che ne è scaturito resta un dato di fatto, il conto alla rovescia, più o meno lungo, è iniziato.

Anche se i partiti e le coalizioni non appaiono, almeno al momento, particolarmente lanciati nello sprint finale, nonostante manchino pochi mesi e di mezzo ci sia anche l'estate, periodo storicamente molto complicato per fare campagna elettorale.

Il centrodestra è alle prese con il braccio di ferro tra Lega e Fratelli d'Italia.

Quando scriviamo queste righe non conosciamo ancora l'esito del pronunciamento della Consulta sulla possibilità per i Presidenti, in questo caso Luca Zaia in Veneto e Vincenzo De Luca in Campania, di essere eletti per un ulteriore mandato, ma i pronostici, in questo senso, non consentono loro di sperarci troppo.

segue a pag. 16

DISPERAZIONE ABITATIVA: PREZZI ALLE STELLE E AFFITTI INTROVABILI, E' EMERGENZA CASA

A sud di Padova si continua a costruire ma mancano le soluzioni alla portata delle tasche di una famiglia media, per chi è alla ricerca di un alloggio è una vera e propria odissea

Servizi alle pagg. 6 e 7



LA SCUOLA ENTRA IN GIARDINO CON IL NUOVO CAMPUS SCOLASTICO

Con il finanziamento della Fondazione Cariparo, il nuovo spazio sarà inaugurato a settembre a Casalserugo, in onore della storica figura educativa Santina Salotto.

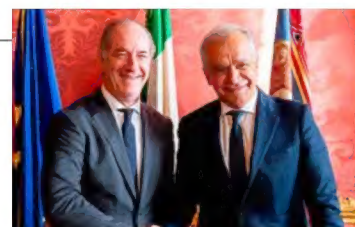
Servizio a pag. 12

il Veneto

A SORPRESA L'ASSIST DI PIANTEDOSI RILANCIA LE ELEZIONI PRIMAVERILI 2026

Il ministro dell'Interno ribadisce l'autonomia delle Regioni nella scelta della data, Zaia: "Così possiamo anche risparmiare"

Servizio a pag. 16



Diritto alla casa, questione sociale

Nicola Stievano
direttore@givemotions.it

Nelle ore in cui "la Piazza" era ormai pronta per andare in stampa, con l'approfondimento "Dentro la notizia" dedicato all'emergenza abitativa, a Roma si apriva la prima conferenza internazionale sulla casa "All we need is HOME". Un titolo azzeccato, grazie ai Beatles ovviamente per l'ispirazione, che va subito al cuore del problema: la casa è un diritto, o almeno dovrebbe esserlo, perché senza casa viene meno anche la tenuta sociale, insieme alla dignità delle persone

Servizio a pag. 3

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.



www.veneto24.it

Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.



www.veneto24.it

Veneto24



Al centro del giornale scopri l'inserito con le nuove offerte

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR



Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza
Informazione locale a casa tua

laPiazza *webit*
Informazione locale sempre con lei

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!



Casalserugo lancia un progetto di marketing territoriale

L'amministrazione comunale di Casalserugo ha avviato un'importante iniziativa per valorizzare il territorio e promuoverne l'immagine attraverso un progetto di marketing territoriale. È stato pubblicato un avviso pubblico per la ricerca di sponsor, con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alla comunicazione e alla promozione del Comune. Negli ultimi anni, l'amministrazione ha lavorato con determinazione per superare la percezione del territorio legata all'evento alluvionale di quindici anni fa, raccontando invece la realtà di un Comune dinamico, in crescita, capace di offrire servizi di qualità, eventi culturali e spazi di aggregazione. A conferma di questa trasformazione, sono stati rigenerati gli spazi urbani di Casalserugo e Ronchi, recuperato il vecchio asilo per creare la prima parte degli uffici pubblici del Comune e realizzato un nuovo asilo. In collaborazione con la parrocchia, è stato costruito il nuovo centro parrocchiale, mentre è in corso il restauro dell'ex canonica per accogliere il resto degli uffici comunali, destinando l'attuale municipio a centro medico. Inoltre, il nuovo centro culturale ha portato nuova vitalità al paese, diventando un punto di riferimento per la comunità. Ora, con questo progetto di marketing territoriale, l'amministrazione vuole consolidare e diffondere questa nuova immagine di Casalserugo, un Comune progredito e attrattivo per cittadini, imprese e visitatori. Grazie alle risorse raccolte tramite sponsorizzazioni, sarà possibile attivare campagne di comunicazione, promuovere eventi e iniziative, valorizzare il tessuto economico locale e dare visibilità alle tante opportunità che il territorio offre. L'avviso è rivolto a soggetti pubblici e privati interessati a sostenere il progetto attraverso sponsorizzazioni economiche, con la possibilità di ottenere visibilità durante le attività promosse dal Comune. (c.r.s.)

Un nuovo volto tra rigenerazione urbana e promozione della città

Diritto alla casa, questione sociale

Nicola Stievano
direttore@givemotions.it

La conferenza di Roma, alla quale hanno partecipato anche alcuni amministratori delle città venete, è stata l'occasione per fare il punto con rappresentanti di città ed istituzioni europee sulle politiche abitative in Italia e in Europa e su alcuni temi urgenti come l'edilizia residenziale pubblica, le agenzie sociali per l'abitare, la carenza di affitti e l'energia verde e il consumo di suolo. L'intento è scambiare buone pratiche, cercare soluzioni, proporre politiche sulla casa. Nella speranza che qualcosa si muova anche a livello nazionale perché "è ora di mettere il diritto alla casa, la protezione delle famiglie vulnerabili e la transizione energetica in cima all'agenda". L'incontro internazionale ha cercato di fornire uno strumento utile agli amministratori pubblici, locali e nazionali, che quotidianamente devono confrontarsi con il fenomeno della precarietà abitativa, per interpretare la realtà e selezionare le esperienze positive già esistenti. In questi anni, hanno sottolineato gli esperti, cambiamenti radicali si sono manifestati nella società, nella famiglia e nella condizione economica della popolazione. La domanda di alloggi a prezzi accessibili supera di gran lunga l'offerta, creando una situazione di crisi che colpisce persone di tutte le età e famiglie di tutte le dimensioni, in particolare nei contesti cittadini dove più grave è il deficit di patrimonio pubblico. È uno scenario purtroppo in crescita, aggravato dall'ampliamento delle disuguaglianze economiche e sociali e dall'impoverimento della classe media. Tante persone si vedono negato un diritto, quello all'abitare, che è un diritto essenziale per il pieno riconoscimento della dignità di ogni persona e, in seconda battuta, dei suoi diritti di cittadinanza. L'obiettivo si è ampliato rispetto al passato: occorre rispondere anche all'esigenza di nuove residenze ad affitti calmierati, rivolte a quelle fasce intermedie che non riescono a soddisfare il proprio bisogno sul mercato per ragioni economiche e per assenza di un'offerta adeguata, e che però non rientrano nei requisiti per l'assegnazione di alloggi popolari. Questa categoria comprende una varietà di tipologie come giovani coppie a basso reddito, famiglie monogenitoriali, anziani, studenti, lavoratori fuori sede, immigrati. La conferenza ha approfondito le esperienze delle Agenzie sociali per l'Abitare, uno strumento pubblico già presente a Torino, Milano, Napoli, Firenze e Modena, per calmierare il mercato degli affitti residenziali. Lo scopo è reperire alloggi nel mercato privato tramite accordi con i proprietari, in modo da arrivare ad affitti a canone concordato. Una soluzione ancora poco praticata nelle nostre città.

continua da pag. 1

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.



www.veneto24.it

Veneto24
la radio del Veneto che conta

Ascolta



ASCOLTA ORA **Veneto24** ASCOLTACI IN **dab+** CON ALEXA O IN STREAMING SU: **www.veneto24.it**

la Piazza del Padova Sud

è una testata giornalistica di proprietà di **giveemotions** Srl

Questa edizione raggiunge le zone di **Albignasego, Casalserugo e Maserà di Padova** per un numero complessivo di 12.560 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 - fax 049 6888054
>redazione@givemotions.it <
>www.lapiazzaweb.it <

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it <
Redazione
>redazione@givemotions.it <

Stampato e confezionato da:
Tecnostampa srl - Pignoli Group, Loreto -
Trevi Certificata ISO 14001 - SA 8000
Chiuso in redazione
il 2 aprile 2025



Periodico fondato nel 1994 da Giuseppe Bergantin - formato da 25 edizioni locali mensilmente recapitato a 530.000 famiglie del Veneto.

Sociale. Sono stati confermati gli aiuti agli over 65 già previsti nel 2024

Trasporto pubblico, il Comune c'è Varate le agevolazioni agli over 65

Dopo i buoni risultati dello scorso anno, la giunta continua a sostenere un trasporto pubblico inclusivo, con attenzione alle categorie più fragili. In arrivo anche altre misure

Anziani di nuovo al centro delle politiche sociali del comune di Albignasego. La novità di primavera, annunciata qualche giorno fa, è l'approvazione da parte della giunta comunale della delibera che conferma anche per il 2025 le agevolazioni per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, estendendo a tutti i residenti over 65 i benefici già previsti per le categorie fragili individuate dalla Legge 19/96. A spingere la giunta a confermare le misure già attuate lo scorso anno sono proprio i buoni riscontri del 2024, come precisa una nota: "Tutte le richieste presentate relative a spese sostenute nell'anno 2024 sono state accolte e liquidate ai cittadini. La somma complessiva liquidata ammonta a 1.565,26 euro, di cui 1.184,92 euro destinati a 11 utenti appartenenti alle categorie già beneficiarie della Legge 19/96, mentre 380,26 euro sono stati assegnati a 2 utenti che hanno usufruito della nuova estensione per gli over 65" conclude la nota. Soddisfatta l'assessore alle politiche sociali Anna Franco che ha commentato la nuova delibera: "Questa risposta positiva ha spinto l'amministrazione comunale a rafforzare ulteriormente il proprio impegno nel garantire un trasporto pubblico inclusivo, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili, quelle che affrontano difficoltà economiche, fisiche o

sociali" sottolinea Franco.

"L'amministrazione comunale si impegna con continuità nel sostenere iniziative che migliorano la qualità della vita degli anziani - continua l'Assessore -. Oltre a questa misura per il trasporto pubblico, il nostro impegno si



L'assessore al sociale di Albignasego Anna Franco

concretizza in numerosi servizi, come l'assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti, con un impegno di spesa di 182.000 euro nel bilancio comunale, il Centro Solievo per il trattamento di iniziali decadimenti cognitivi e il Gruppo A.M.A. per il sostegno ai loro familiari", pro-

segue l'assessore, illustrando infine un'altra iniziativa dedicata ai cittadini "senior" più fragili e bisognosi di aiuto. "Per il futuro, sono stati previsti anche 56.000 euro nel bilancio 2025 per sostenere gli anziani non autosufficienti nell'ingresso in residenze sanitarie assistite o centri diurni" conclude Franco.

Entusiasta anche il primo cittadino Filippo Giacinti che inse-

risce la delibera in un quadro più ampio di sostegno agli anziani: "Questa iniziativa sul trasporto pubblico rappresenta un ulteriore passo per garantire un sistema di mobilità inclusivo e accessibile, rispondendo così alle esigenze di tutti i cittadini. Un altro progetto partito da poco e pensato per i nostri cittadini più adulti è l'Università degli Adulti, un'iniziativa pensata per gli over 55

che, a partire da ottobre 2024, ha registrato il tutto esaurito. Questa iniziativa offre non solo opportunità di apprendimento, ma anche di socializzazione, grazie a docenti altamente qualificati. Con queste azioni, vogliamo rispondere concretamente ai bisogni degli anziani, garantendo loro un invecchiamento attivo e dignitoso", conclude il sindaco.

Andrea Benato

Distribuite mille piante per dare ossigeno alla città

Sono stati consegnati durante la prima domenica di primavera ben 1000 alberi a 130 famiglie di Albignasego. La distribuzione ha interessato coloro che hanno presentato la domanda nei termini previsti per partecipare al progetto "Alberi: Linfa della città". Sono stati così assegnati alberi ad alto e medio fusto e arbusti, a scelta tra frassino maggiore, farnia e ontano. Queste piante, come spiega l'amministrazione, "per il solo fatto di crescere, contribuiranno all'assorbimento di CO2 e quindi alla lotta ai cambiamenti climatici, migliorando la qualità dell'aria". I cittadini (ciascuno ha potuto richiedere fino a 10 piante) si sono quindi presentati con una cassetta per il trasporto e nei prossimi giorni metteranno a dimora le piante, ormai prossime a ricoprirsi di foglie. "Questa proposta nasce dall'esperienza positiva degli scorsi anni e dall'esigenza di proseguire l'impegno verso una città più verde e sostenibile - ha affer-

mato Valentina Luise, assessore all'ambiente - La Regione, pro-

presente alla "cerimonia", che ha commentato: "Con questa



motrice di questo progetto, non ha potuto ripetere l'iniziativa, perciò l'amministrazione ha deciso di portarla avanti autonomamente. L'obiettivo è piantare alberi anche nei giardini privati, creando così una rete di verde che contribuirà a migliorare la qualità dell'aria e il benessere del nostro territorio." Soddisfatto il sindaco Filippo Giacinti,

iniziativa, vogliamo continuare a valorizzare il nostro territorio e rispondere agli impegni europei per la biodiversità, che prevedono la piantumazione di 3 miliardi di alberi in tutta l'Unione Europea entro il 2030. Ogni pianta che mettiamo a dimora è un passo in più per un futuro più sostenibile e in armonia con l'ambiente". (a.b.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.



laPiazza

laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by giveemotions

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su

App Store

Disponibile su

Google Play



Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza
Informazione locale a casa tua

laPiazza *webit*
Informazione locale sempre con lei

Veneto24
la Radio del Veneto che conta

Emergenza casa. A Casalserugo nel giro di due anni attesi un centinaio di alloggi

Nuove case, vecchi problemi: il costo sociale del mattone e il buco degli affitti

Da Albignasego a Casalserugo, passando per Maserà, il ritornello è sempre lo stesso: è vero, siamo nella cintura urbana di Padova dove si continua a costruire ma mancano le soluzioni adatte e sostenibili per chi è alla ricerca di una abitazione. I prezzi, intanto, continuano a salire, specialmente per gli immobili nuovi e per l'usato recente. Stando alle ultime rilevazioni ad Albignasego il valore al metro quadrato di un immobile nuovo va da 1600-1700 euro al metro quadrato dei quartieri più periferici ad oltre 2600 euro nelle zone centrali e a Sant'Agostino, San Lorenzo e Ferri. Per l'usato ristrutturato le quotazioni scendono di circa un migliaio di euro, un po' di più per gli alloggi da ristrutturare.

"Ad aumentare i prezzi del nuovo fanno da padrone gli aumenti dei costi dei materiali e il momento di incertezza economica del paese", spiega Barbara Mamprin, presidente Fiaip di Padova. "Intanto il

mercato delle locazioni è caratterizzato da un vivace dinamismo con prezzi in rialzo, aggiungerei troppo al rialzo, per il segmento residenziale". Anche Andrea Binello, direttore generale di Banca Annia, osserva che alle porte della città "trovare un immobile in condizioni adeguate sia per l'affitto che per l'acquisto è sempre più difficile e costoso. In questa area le nuove costruzioni, rispettose degli obiettivi di risparmio energetico, hanno prezzi davvero notevoli e molti acquirenti si trovano in difficoltà".

A Casalserugo, ad esempio, aggiunge il sindaco Matteo Cecchinato, "facciamo i conti con una carenza generalizzata di alloggi nuovi a fronte di una domanda interna in crescita. Abbiamo diverge giovani coppie costrette ad andare ad abitare altrove perché non hanno modo di trovare case disponibili in paese e anche per l'usato si trovano a fare i conti con prezzi elevati. Anche fra gli anziani ci sono delle difficoltà,

ZONA	RESIDENZIALE							
	NUOVO				RISTRUTTURATO / OTTIMO			
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
CENTRO								
Carpanedo	1900	2100	1400	1500	1200	1400	700	900
Ferri (Santa Maria Annunziata)	2400	2600	1500	1700	1300	1500	700	900
Lion	1600	1800	1200	1400	1100	1300	700	900
Località: Baraccon (Sant'Agostino)	2400	2600	1500	1700	1200	1400	1000	1200
Mandriola	1700	1900	1500	1700	1300	1600	900	1200
Media zone centrali	2400	2600	1500	1800	1300	1400	1000	1100
San Giacomo	1900	2100	1400	1500	1200	1400	900	1200
San Lorenzo	2400	2600	1400	1500	900	1100	800	900
San Tommaso	2100	2300	1700	1800	1400	1600	1000	1200

I valori immobiliari ad Albignasego (dati Fiaip)

in particolare per chi vive in affitto e si è trovato aumenti del 20-30%, ai quali è impossibile far fronte con una sola pensione". La prospettiva è una ripresa delle opere: "Stanno partendo dei cantieri - aggiunge Cecchinato - e nel giro di due anni dovrebbero essere ultimati circa un centinaio di alloggi nuovi, per i quali stiamo trattando affinché i prezzi non siano troppo elevati. All'interno di queste

lottizzazioni saranno cedute al Comune delle aree in cui potremo eseguire degli interventi di edilizia convenzionata a prezzi concordati, in media circa il 10-20% in meno rispetto al mercato".

A Maserà la situazione è più stabile sul fronte dell'edilizia popolare: "Due anni fa assegnato le ultime 10 abitazioni" spiega il sindaco Gabriele Volponi «e per ora non ne

abbiamo altre disponibili, ma nei bandi non c'è una grande richiesta. Direi che abbiamo passato momenti peggiori, ora possiamo contare su una settantina di appartamenti convenzionati con Ater, tutti riqualificati e gli ultimi in classe energetica A+. E' vero invece che si fatica a trovare alloggi in affitto anche da noi, ma in media abbiamo prezzi più bassi di Albignasego".

Il sindacato: "In cintura urbana il diritto alla casa resta una chimera"

Nella cintura urbana di Padova il Sunia, il sindacato unitario nazionale inquilini ed assegnatari, sta seguendo diverse situazioni critiche, storie nelle quali ci sono famiglie divise, persone per strada, bambini e mamme spostati da

una parte all'altra, ma anche pensionati che non sono più in grado di sostenere le spese dell'affitto. "Stiamo seguendo dei casi veramente difficili - spiega il segretario provinciale Sunia Michele Brombin - proprio nei Comuni che circon-

dano Padova. Va detto che i Comuni spesso si trovano da soli ad affrontare l'emergenza abitativa e gli approcci sono sono gli stessi.

Alcuni servizi sociali adottano il sistema che ho ribattezzato "spacca famiglia", come

quello di cui parlavo, invece di intervenire subito, come chiediamo inascoltati noi del Sunia, con l'assegnazione in emergenza abitativa, un provvedimento previsto dalla legge regionale. Ma ci sono anche assistenti sociali che arrivano

ad opporsi all'ufficiale giudiziario proprio perché non vogliono dividere il nucleo familiare e separare i bambini da uno dei genitori. Purtroppo la Regione e lo Stato fanno poco o nulla per garantire il diritto alla casa".

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.



laPiazza

laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by giveemotions

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

Disponibile su Google Play



Emergenza casa. Paolo Mastellaro dell'agenzia immobiliare Habitat di Maserà fa il punto

650 euro per un miniappartamento: vivere in affitto è diventato un lusso

Un appartamento in affitto, nuovo o usato fa poca differenza, nella cintura urbana a sud di Padova è una chimera. Lo conferma uno degli operatori del settore immobiliare della zona, Paolo Mastellaro, dell'agenzia Habitat di Maserà. "Ogni giorno entrano in negozio o ci chiamano almeno dieci persone alla ricerca di un alloggio in affitto, la domanda è altissima ma non c'è offerta, ormai i mini appartamenti si affittano a 650 euro. E i prezzi salgono più ci si avvicina a Padova e alle zone con maggiori servizi. A cercare alloggi in affitto sono spesso single, anche separati che hanno necessità di trovare una sistemazione in tempi brevi, ci sono sia italiani che stranieri".

Ma ci sono anche proprietari che non affittano perché hanno paura delle conseguenze e degli imprevisti di una locazione. "Bisognerebbe trovare una soluzione, continua Mastellaro - una forma di protezione con un soggetto terzo per mettere al sicuro i proprietari. Potrebbe essere una formula assicurativa attivata con uno strumento regionale, andrebbe fatto un piano ad hoc per far sì che chi ha degli immobili disponibili li possa affittare con tranquillità". Un altro strumento per sostenere gli affitti è il canone concordato, che adesso si può fare in tutti i Comuni. "E' un affitto calmierato



Paolo Mastellaro

con incentivi fiscali, regolato da un accordo messo a punto dal Comune fra sindacato inquilini e piccoli proprietari. Se in un determinato comune il regolamento manca si può far riferimento ad uno dei comuni vicini. Questa formula

consente una rimodulazione dei prezzi, almeno dove è possibile usarla".

Tra Maserà e Albignasego si continua a costruire più che in altre zone della provincia, quindi la disponibilità di abitazioni nuove non manca ma negli ultimi anni i prezzi sono sensibilmente cresciuti e l'impegno finanziario non è sempre sostenibile. I giovani sono più portati all'acquisto perché riescono ad accedere alle agevolazioni sui mutui ma il più delle volte è sempre necessario avere alle spalle chi fornisce garanzie oppure un capitale di partenza, tutt'altro che

indifferente.

"Sul nuovo si vende - aggiunge Paolo Mastellaro - ma per gli acquirenti l'impegno è notevole, con prezzi che vanno dai 230 mila euro per un appartamento da due camere dai 350 mila euro in su per abitazioni più grandi. Nelle nostre zone mentre le compravendite sul nuovo vanno, c'è invece poca disponibilità sull'usato. Abbiamo un patrimonio di abitazioni chiuse e da riqualificare, si tratta di edifici datati che necessitano di ristrutturazioni costose. Servirebbero degli incentivi pensati per questo genere di interventi, con dei paletti per evitare speculazioni. Questo darebbe un aiuto anche ai costruttori che si trovano in difficoltà nelle zone della provincia dove i prezzi di vendita sono più bassi mentre i costi da sostenere sono gli stessi".

Nicola Stievano

"Ogni giorno almeno dieci persone chiedono per una locazione ma non c'è disponibilità, ormai per un mini appartamento si pagano 650 euro. Per le case sfitte servirebbero incentivi dedicati"

Ad Albignasego e Maserà poche case vuote

La media nazionale di case vuote, abitazioni non occupate da tempo, è superiore al 27%, vale a dire che in tutta la penisola almeno una casa su quattro resta, per vari motivi, fuori dalla disponibilità immediata di alloggi, aumentando così la penuria di immobili per l'affitto o la vendita. In provincia di Padova, rilevano gli agenti immobiliari della Fimaa, è controcorrente la cintura urbana, dove invece le percentuali di case vuote sono addirittura un terzo di quelle nazionali. E' il caso di Albignasego che si pone in fondo alla classifica, terzultima con appena il 7,3% di immobili non occupati. Appena

due posizioni sopra c'è Maserà con l'8,7%, insieme agli altri comuni della cintura urbana.

Sono questi i comuni, spiegano gli agenti immobiliari, che ottengono i migliori risultati a dimostrazione che la popolazione tende ad uscire dalla città rimanendo però in un raggio d'azione coperto dai servizi. Più ci si allontana e meno appetibile diventa l'alloggio anche se di fronte alla penuria cronica di alloggi, magari anche comuni più distanti dal capoluogo, potrebbero diventare interessanti".

E' il caso appunto di centri come Albignasego e Maserà che, seppure in condizioni eco-

nomiche diverse, si trovano di fronte ad una domanda sempre elevata sia per le case in affitto che per quelle in vendita. E il possibile arrivo del tram, dalla Guizza attraverso Albignasego fino addirittura alle porte del centro di Maserà, potrebbe migliorare ancora questa situazione, almeno sulla carta. Perché poi, come concludono i rappresentanti degli agenti immobiliari, si espande poi anche in questi centri il problema emergente degli affitti brevi: "Insieme alla mancanza di tutele nei riguardi della proprietà privata, viene messa a dura prova la tenuta del sistema casa". (n.s.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

Ascolta

dab+

Veneto24)))

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotion

laPiazza laPiazzaweb Veneto24

Marzo donna. Un mese ricco di appuntamenti per contrastare la violenza sulle donne

Tantissime iniziative per promuovere la cultura della parità di genere

Tra i momenti più significativi, la serata "Libere da, Libere di, Storie di Donne" con la cantautrice Erica Boschiero, il reading di "Cara Giulia" di Gino Cecchettin e la mostra in biblioteca dedicata al contributo delle donne nella storia

Un marzo dedicato alle donne. È l'idea del comune di Albignasego che, con una serie di iniziative, ha portato la questione delle pari opportunità e della lotta alla violenza di genere al centro del confronto pubblico. A Villa Obizzi è andato in scena l'evento "Libere da, Libere di, Storie di Donne", patrocinato dalla commissione pari opportunità. La serata ha visto protagonista la cantautrice e storyteller italiana Erica Boschiero, che con la sua musica e le sue parole porta avanti da anni un'importante attività di sensibilizzazione. A seguire, un reading a cura di Voci dal Gruppo Polis ha presentato alcuni passi tratti dal libro di Gino Cecchettin "Cara Giulia, quello che ho imparato da mia figlia", con la voce di Alice Zorzan, responsabile dell'Area Contrasto Violenza di Genere. La serata è stata aperta con l'esibizione del coro Le Voci Accanto e la lettura della poesia "Sorrìdi donna" di Alda Merini a cura di Tommaso Michielon. Altra iniziativa avviata a marzo è stata il "progetto mimosa", come ha spiegato il sindaco Filippo Giacinti: "Questo progetto offre l'occasione di discutere di pari opportunità in un clima coinvolgente e colorato, per far provare concretamente ai cittadini come la comunità, unita, possa fare la differenza e allo stesso tempo sensibilizzare su un tema così importante."

"L'agenzia di comunicazione Glamour, da oltre 40 anni un punto di riferimento nel settore della comunicazione, ha lanciato questo progetto con l'intento di sensibilizzare il pubblico e supportare aziende e organizzazioni nell'adozione di politiche di Corporate Social Responsibility (Csr) focalizzate sulla diversità di genere", precisa una nota dell'amministra-

zione. "Mimosa offre strumenti innovativi come podcast, talk e progetti editoriali per stimolare un dialogo inclusivo tra uomini e donne, diffondere consapevolezza e contribuire a un cambiamento culturale duraturo". Altro momento di riflessione è stato la mostra in biblioteca



dedicata al contributo delle donne della storia. L'iniziativa ha coinvolto gli studenti della scuola secondaria di Sant'Ago-

stino dell'Istituto Comprensivo di Albignasego e la commissione pari opportunità.

Andrea Benato

La città ospita il 10° congresso provinciale Sap

Si è tenuto ad Albignasego presso Villa Obizzi il 10° Congresso provinciale del Sap, Sindacato Autonomo di Polizia. L'evento è stato preceduto dalla celebrazione dei 30 anni di Memorial Day, istituito per ricordare le vittime del dovere, e da un convegno sul Ddl Sicurezza a cui ha partecipato come relatore il sindaco di Albignasego Filippo Giacinti insieme al sottosegretario alla Giustizia Ostellari (Lega), all'on. Gardini (Fdi), al Presidente onorario Sap Tonelli. Un provvedimento dibattuto il ddl sicurezza, in attesa di approvazione al Senato, al centro del decimo congresso del sindacato



autonomo di polizia Sap a Villa Obizzi di Albignasego, nel Padovano. Il disegno di legge prevede nuove fattispecie di reato, tra cui rivolta nelle carceri o nei centri di accoglienza. Il comune ha espresso soddisfazione e orgoglio per aver potuto ospitare l'evento, ringraziando per la partecipazione il questore di Padova Marco Odorisio e il presidente di Fervicredo feriti e vittime della criminalità e del dovere Mirko Schio. I complimenti per l'organizzazione della giornata sono stati inviati anche al presidente regionale del Sap Mirco Pesavento, ai vice Marco Putignano e a Francesco Licchetta. Un ringraziamento particolare è stato espresso dal comune al fondatore e presidente Sap Michele Dressadrome, cittadino di Albignasego, che "da tanti anni ha fatto conoscere questa importante realtà associativa, che tanto sta lavorando per le Forze di Polizia, per la cultura della legalità e per il ricordo dei molti che hanno sacrificato la loro vita per difendere la nostra sicurezza e libertà. L'amministrazione ha infine augurato di buon lavoro al nuovo presidente provinciale Loris Frison che "ad Albignasego troverà sempre una città amica che promuove la cultura della legalità", conclude la nota. (a.b.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta

Powered by

Sociale. Investimenti per il benessere della terza età, al via servizi dedicati

Il comune investe sul sociale 216 mila euro per gli anziani

Duecentosedici mila euro per le politiche dedicate agli anziani. È la cifra annunciata dall'amministrazione comunale a marzo in una corposa nota in cui si elencano le numerose iniziative intraprese per sostenere i cittadini più fragili. "Le politiche rivolte agli anziani rappresentano una priorità - sostiene il sindaco Filippo Giacinti - soprattutto in considerazione dei cambiamenti demografici in corso. Abbiamo quindi deciso di mantenere inalterati i finanziamenti e di continuare a garantire tutti i servizi previsti". Tra i vari progetti in attuazione troviamo Servizio di Assistenza Domiciliare, la consegna dei pasti a domicilio, il Centro sollievo per persone con decadimento cognitivo e il supporto psicologico per i familiari. "Sono inoltre previsti contributi economici per gli inserimenti nelle residenze sanitarie assistite e nei centri diurni", continua la nota, precisando che la voce di bilancio per il 2025 è destinata ad attività rivolte agli anziani non autosufficienti.

"Il Servizio di Assistenza Domiciliare (Sad) - illustra l'amministrazione - che attualmente coinvolge 40 utenti, si pro-



pone di sostenere persone con difficoltà fisiche, economiche o sociali, offrendo aiuto nell'igiene personale, nella deambulazione, nella cura dell'ambiente domestico, nonché nell'accompagnamento a visite mediche e nella gestione di piccole commissioni. Accanto a questo, il servizio pasti a domicilio, che ha servito 37 utenti nell'ultimo anno, garantisce un pasto completo dal lunedì al venerdì. Un ulteriore impegno economico riguarda i 15 utenti che ricevono supporto per l'inserimento in strutture residen-

ziali, in linea con la normativa regionale sui Livelli Essenziali di Assistenza".

Altra iniziativa è quella del Centro sollievo, così commentata dall'assessore al sociale Anna Franco: "Grazie all'impegno di personale specializzato e volontari, il Centro offre due volte alla settimana attività stimolanti per 16 anziani con decadimento cognitivo iniziale, potenziale indicatore di malattia di Alzheimer o del morbo di Parkinson. Questo servizio supporta direttamente gli utenti e rappresenta un aiuto prezioso per i familiari". "Il servizio è svolto in convenzione con l'Ulss 6 da un ente del terzo settore e il comune mette a disposizione gratuitamente gli spazi. Inoltre il comune sostiene una spesa di 2000 euro per lo psicologo che guida il gruppo A.M.A. di Auto-Mutuo Aiuto, si tratta di uno spazio di confronto rivolto ai famigliari. È attivo il mercoledì pomeriggio e offre a 12 utenti uno spazio di confronto per condividere esperienze e trovare strategie utili ad affrontare la quotidianità", conclude la nota.

Andrea Benato

Via al ciclo di incontri sulla genitorialità

Essere genitori oggi. È il tema attorno al quale si svilupperà il percorso "Albignasego incontra la salute", nuova edizione. Avviato a marzo, il ciclo di serate a Villa Obizzi continuerà fino a giugno presentando ogni volta una fase diversa della vita di genitori e figli.



"Il filo conduttore di questo ciclo di incontri è stato pensato non solo in base all'ascolto della cittadinanza, ma anche tenendo conto del crescente successo e della continua richiesta che arriva dal servizio Spazio d'Ascolto presso le scuole dell'infanzia del nostro territorio. È infatti in costante aumento il numero di genitori che si rivolgono a professionisti per affrontare le difficoltà legate alla crescita dei bambini", spiega il consigliere delegato alla salute Daniele Maran. "Il tema scelto risponde all'esigenza di offrire un supporto ancora più strutturato e focalizzato sulla genitorialità in tutte le fasi della crescita dei bambini, per sostenere le famiglie e fornire loro gli strumenti più utili possibili", conclude il consigliere. (a.b.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



laPiazza

laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

L'iniziativa. Sorgeranno all'interno del parco di via Firenze, all'interno del campus

Orti sociali, un progetto di comunità e educazione

Nel corso dell'estate, all'interno del parco di via Firenze dove sorgerà il campus scolastico delle scuole Orsato e De Amicis, nasceranno gli orti sociali. Un'iniziativa che unisce educazione, sostenibilità e condivisione, offrendo uno spazio verde in cui bambini e cittadini potranno coltivare non solo la terra, ma anche valori fondamentali. "Partiamo dall'esperienza positiva di qualche anno fa maturata presso la scuola De Amicis - illustra il sindaco Matteo Cecchinato - e dall'esperienza fatta dai ragazzi della scuola dell'infanzia e della scuola di primo grado Manzoni di Ronchi, che hanno già sperimentato con successo il valore educativo degli orti. Questo ci ha spinto a estendere il progetto, rendendolo accessibile a un numero ancora maggiore di bambini e cittadini". L'amministrazione si sta confrontando con gli insegnanti, il dirigente scolastico e i cittadini che si sono resi disponibili per definire al meglio l'organizzazione e la gestione degli orti sociali, garantendo un progetto condiviso e partecipato. "Gli orti sociali rappresentano un'importante opportunità didattica per i più piccoli - prosegue il sindaco -. In un'epoca in cui



la tecnologia permea ogni aspetto della nostra vita, recuperare il valore della manualità e il contatto con la natura diventa essenziale. Coltivare un orto significa imparare il rispetto per l'ambiente, comprendere il ciclo delle stagioni, sviluppare responsabilità e pazienza. Per i bambini sarà un'esperienza educativa concreta, che li aiuterà a prendere consapevolezza

dell'importanza di un'alimentazione sana e sostenibile".

Ma gli orti sociali non saranno solo per le scuole, perché saranno messi a disposizione anche dei cittadini, in particolare di coloro che non hanno la possibilità di coltivare un orto privato. Questo progetto diventerà così un'opportunità di incontro e socializzazione, un luogo dove persone di diverse età potranno condividere esperienze, conoscenze e momenti di comunità. Gli adulti, oltre a coltivare il proprio appezzamento, potranno supportare i bambini nella cura degli orti scolastici, diventando guide e custodi delle coltivazioni durante i mesi estivi di vacanza. Il progetto si integra con il progetto di campus che verrà realizzato anch'esso nel corso dell'estate, con l'intento di creare nel parco di via Firenze uno spazio integrato tra le funzioni scolastiche e quelle delle aree per bambini e cittadini. "Siamo convinti che questi orti sociali diventeranno un punto di riferimento per l'educazione ambientale e per il benessere collettivo di Casalserugo" conclude Cecchinato.

Cristina Salvato

La festa di primavera trasforma la città in un Giardino Fiorito e un luna park di allegria

Domenica 30 marzo la primavera è sbocciata a Casalserugo, che si è trasformata in un grande giardino lungo la via principale del paese. L'associazione Pro loco Casalserugo, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, ha organizzato la Festa di Primavera: per l'intera giornata, dalle 9 alle 20, via Umberto I è stata chiusa al traffico veicolare per garantire l'allestimento degli stand e lo svolgimento della manifestazione. Il fulcro dell'evento è consistito nella grande mostra mercato del florovivaiismo, che ha riempito Casalserugo



con una esplosione di colori primaverili, grazie alla presenza degli espositori, che hanno portato le loro meraviglie della floricoltura e dell'artigianato locale. Anche i più piccoli hanno trovato attività dedicate a loro: in piazza Cesarotto è stato allestito il luna park con le gioiastre, mentre nel pomeriggio lungo via Umberto I un maghetto itinerante ha regalato ai bambini allegri momenti di divertimento. (c.r.s.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



laPiazza

laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzavebit

Veneto24

L'intervento. Sarà costruito tra la scuola primaria Edmondo De Amicis e la scuola secondaria Sertorio Orsato

Campus scolastico, prosegue la realizzazione

L'area verde avrà il duplice scopo di mettere in sicurezza l'entrata e l'uscita degli alunni dalle scuole e di creare un grande spazio di gioco e socializzazione

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

Ascolta

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by g.veemotions

laPiazza laPiazzave.it Veneto24

È stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione del Campus scolastico di Casalserugo, che mira a valorizzare e mettere in sicurezza l'area compresa tra la scuola elementare Edmondo De Amicis e la scuola media Sertorio Orsato. Il progetto prevede la creazione di un'area attrezzata, che ingloba il parco di via Firenze, trasformandolo in un unico grande spazio dedicato ai ragazzi e alla comunità. L'obiettivo principale è duplice: da un lato garantire la sicurezza degli studenti all'ingresso e all'uscita dalle scuole e dall'altro restituire ai ragazzi il piacere del gioco e della socializzazione, in un'area verde moderna e accogliente. L'intervento prevede la piantumazione di nuovi alberi, la realizzazione di spazi verdi con giochi a terra e giostrine, per creare un ambiente stimolante e inclusivo. Questo progetto ha preso spunto dal concorso di idee "La scuola entra in giardino", promosso dal Collegio dei Geometri di Padova con l'amministrazione comunale e la scuola media. Grazie ai suggerimenti e ai desideri espressi dagli studenti è stato possibile sviluppare un piano condiviso, che rispondesse alle loro esigenze e aspettative. L'area non sarà soltanto dedicata ai più giovani,



ma anche agli adulti, con spazi attrezzati per l'attività sportiva e con la realizzazione, nei prossimi mesi, degli orti sociali. Inoltre, il Campus includerà uno spazio dedicato agli appuntamenti istituzionali, dove si potranno svolgere le cerimonie dell'alzabandiera e le celebrazioni legate al 25 Aprile e al 4 Novembre. Per garantire la sicurezza dell'area verrà installato un impianto di illuminazione e saranno posizionate telecamere di sorveglianza. Inoltre, saranno riposizionate le tensostrutture a protezione dei genitori che attendono gli studenti. L'intervento è stato finanziato dalla Fondazione Cariparo, che ha premiato il progetto presentato dal Comune con un contributo

di 100.000 euro. "I lavori saranno eseguiti durante l'estate - annuncia il sindaco Matteo Cecchinato - e, alla riapertura delle scuole a settembre, inaugureremo ufficialmente il nuovo parco, che sarà intitolato alla maestra Santina Salotto". Santina Salotto Pastore è stata una figura centrale nella comunità di Casalserugo, avendo dedicato la sua vita all'educazione, al volontariato e al servizio sociale attraverso il Centro Italiano Femminile (Cif). Nata nel 1928, è stata insegnante per molti anni, concentrandosi sull'istruzione dei bambini ma anche degli adulti, specialmente negli anni del Dopoguerra. Ha ricoperto l'incarico di presidente del Cif locale per oltre trent'anni, promuovendo iniziative sociali, educative e assistenziali, come la mensa scolastica, i soggiorni estivi per bambini bisognosi e i corsi di formazione per gli adulti. "Santina è stata descritta come una persona gentile, generosa e profondamente devota - precisa il sindaco - con un forte impegno verso la comunità e i valori cristiani. La sua eredità continua a vivere attraverso le numerose iniziative che ha avviato e la sua influenza sulla vita sociale e religiosa della comunità".

Cristina Salvato

Avviati i lavori di consolidamento del Canale Roncajette

Sono ufficialmente iniziati a Casalserugo i lavori di consolidamento e messa in sicurezza del Canale Roncajette, un'importante opera di difesa idrogeologica promossa dalla Regione del Veneto. Il progetto, finanziato con un investimento di 320mila euro, mira a rafforzare l'argine destro del canale, un'area particolarmente vulnerabile alla frana che interessa il tratto di Ca' Zara.

I lavori, che si estendono su un fronte di 180 metri, prevedono una serie di interventi tecnici per il ripristino e il consolidamento del terreno. È già in corso la manutenzione lungo un tratto di circa un chilometro del corso d'acqua, con interventi di sfalcio, riprofilatura dell'argine e la posa di geotessuto. Per garantire la stabilità del terreno, è inoltre prevista la realizzazione di una



scogliera in pietrame.

Il progetto rappresenta una risposta concreta e tempestiva alle criticità legate al rischio idrogeologico, come sottolineato da Elisa Venturini, consigliera regionale del Veneto. "Questo intervento è strategico per la sicurezza del nostro territorio - afferma Venturini -. Con il lavoro sinergico tra Regione e Genio Civile, stiamo

dando una risposta immediata a una problematica ben conosciuta, destinata a proteggere la comunità locale e a prevenire danni futuri".

L'intervento rientra in un piano più ampio della Regione Veneto, che mira a tutelare il territorio e a prevenire i rischi del dissesto idrogeologico. I lavori, salvo condizioni meteo avverse, dovrebbero concludersi entro il mese di maggio. "Investire nella manutenzione dei corsi d'acqua - aggiunge Venturini - è un passo fondamentale per garantire il futuro del nostro territorio. La sicurezza dei cittadini e la protezione dell'ambiente sono obiettivi che continueremo a perseguire con determinazione, per rendere il Veneto sempre più resiliente e preparato alle sfide legate al cambiamento climatico". (a.b.)

Il cantiere. Con questo nuovo intervento si eviteranno gli scarichi dentro i fossati

Partono i lavori in via Ronchi per realizzare la rete fognaria

Sarà necessario istituire il senso unico alternato e in alcuni momenti anche chiudere la strada

Via Ronchi a Maserà avrà finalmente la rete fognaria: una parte della strada era stata dotata di fognature alcuni anni fa, mentre una parte ne era priva, costringendo i residenti a utilizzare vasche Imhoff o a scaricare nei fossi. Con possibili problematiche igienico-sanitarie e ambientali. Acquevenete ha progettato l'intervento per portare a compimento gli allacciamenti. "Un primo stralcio era stato realizzato - illustra il sindaco Gabriele Volponi - ma manca ancora poco meno di un chilometro di strada priva di scarichi fognari. Acquevenete sarà costretto a scavare molto in profondità per inserirvi la condotta e poi realizzare gli allacci alle diverse abitazioni prospicienti la strada. Lavori impegnativi e impattanti, che renderanno necessario istituire il senso unico alternato e, per un periodo, anche la chiusura totale. Ho già inviato la comunicazione ai residenti".

È previsto che il cantiere abbia una durata di circa sei mesi, salvo imprevisti. A questi seguiranno, a distanza di almeno sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, i ripristini definitivi della sede stradale, per la durata di altri quindici giorni. L'importo del contratto ammonta a 368mila euro, comprensivo di 67.200 euro per costi della manodopera e 31mila euro per oneri della sicurezza, oltre all'Iva.

La prima parte del progetto di estensione della rete di fognatura nera e la sostituzione della rete idrica ammalorata in via Cà Mura e via Ronchi era stato approvato nel 2018 e i lavori avviati alla fine dello scorso marzo ne sono una continuazione.

L'attuale progetto prevede in via Cà Mura e in via Ronchi la posa di una nuova condotta di fognatura nera, sino alla confluenza con la rete fognaria esistente lungo via San Marco, per un'estensione complessiva pari a circa 270 metri. Poi in via Ronchi si andrà a posare una nuova condotta di fognatura nera, sino

alla confluenza con il tratto di rete fognaria realizzato sino a via San Mauro, per circa 500 metri.

Terminata la posa della condotta si procederà con l'esecuzione dei nuovi allacci fognari (in tutto circa 22) e la connessione alle condotte fognarie esistenti. I reflui fognari confluiranno ai depuratori di Maserà e di Casalsarugo (fino alla sua prossima dismissione e la sua sostituzione con quello di Albignasego). Complessivamente si prevede pertanto la posa di circa 800 metri di nuove condotte fognarie, completamente su strade comunali, senza interessare alcuna area privata.

Cristina Salvato



Tante colorate costruzioni nella terza edizione di "Io e papà... mattoncini a Maserà"

La mostra ed esposizione dei più famosi mattoncini colorati, ospitata in sala polivalente Corte da Zara a Maserà nel fine settimana di metà marzo, ha avuto una straordinaria presenza di visitatori. L'evento, ideato e pensato in occasione della festa del papà dalla vicesindaco e assessore alle manifestazioni Silvia Borghetto, e curato dalla associazione Padova brick, è arrivata alla sua terza edizione e



ha visto oltre trenta espositori, esperti collezionisti, presentare diorami ed opere esclusive per oltre 300 metri quadrati di mostra. Anche il concorso "Giovani costruttori" ha avuto un incremento di iscrizioni e soprattutto tanto entusiasmo: i ragazzi hanno saputo costruire opere dettate dalla loro fantasia, rispettando i parametri del concorso, ma trattando un preciso tema e attribuendo un nome alla loro costruzione. Sono stati premiati sei giovani e a tutti i concorrenti è stato consegnato un premio di partecipazione. "I mattoncini sono un gioco intelligente - sostiene l'assessore Borghetto, che ha anche la delega alle politiche scolastiche - e nei nuovi programmi ministeriali vengono utilizzati per insegnare le prime nozioni di matematica nelle prime classi della primaria, per potenziare la spazialità, il coordinamento e il ragionamento". Tutte le opere sono state ammirate da un folto pubblico: nei due giorni di esposizione si è registrata infatti la presenza di duemila visitatori, sia adulti di ogni età che bambini e ragazzi, segno che i mattoncini colorati possono essere il giusto legame tra genitori e figli. Molto frequentata è stata anche l'area gioco dedicata ai più piccini. Vista la finalità, anche istruttiva, della manifestazione, la mostra è stata sostenuta e condivisa dal Consiglio comunale dei ragazzi della scuola Papa Giovanni XXIII e degli insegnanti di tutto l'istituto comprensivo Perlasca. (cri.s)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by GVEE motion

laPiazza laPiazza web

Nuove luci. Anche i campi da calcio saranno illuminati con nuovi fari

Illuminata la pista ciclabile lungo la provinciale Conselvana

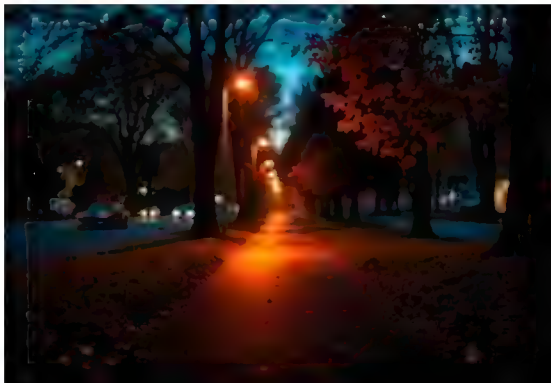
La pista ciclabile lungo la provinciale Conselvana, che porta a Cartura, era buia perché priva di illuminazione. Grazie a un contributo statale sono stati installati una cinquantina di lampioni, consentendo ai ciclisti di correre al sicuro anche nelle ore più buie

Il Comune di Maserà sta realizzando alcuni importanti interventi che interessano l'illuminazione pubblica e il suo miglioramento. Interventi resi possibili da contributi economici statali e regionali. L'intervento più visibile è senz'altro l'illuminazione della pista ciclabile lungo la provinciale, mentre è in programma il totale rifacimento dei fari nei due campi sportivi di Maserà. "La pista ciclabile lungo la provinciale Conselvana, che porta a Cartura, era buia perché priva di illuminazione – illustra il sindaco Gabriele Volponi –. Grazie a un contributo statale sono stati installati una cinquantina di lampioni, lungo il chilometro di ciclabile che corre accanto alla provinciale, consentendo ai ciclisti di correre al sicuro anche nelle ore più buie".

Il Comune ha potuto usufruire di un contributo di 70mila euro dal Governo attraverso la linea di finanziamento in favore dell'efficientamento energetico nei luoghi pubblici. I pali della pubblica illuminazione sono stati installati lungo tutta la ciclabile, uno ogni trenta metri: sono tutte luci a led a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico, per garantire sia il risparmio economico che il rispetto dell'ambiente. Mentre il Governo ha garantito i soldi per la spesa, il Comune ha avviato la progettazione e la gara d'appalto. Per la fine di marzo i lavori sono terminati e i nuovi punti luce sono stati messi in funzione consentendo di percorrere la ciclabile in maggiore sicurezza.

"Cambieremo anche i fari che illuminano i campi da calcio del centro di Maserà – aggiunge il sindaco Volponi –, sia nel campo principale che in quello secondario. Questo intervento è reso possibile grazie a un finanziamento regionale: il Comune di Maserà era entrato in graduatoria e la Re-

gione Veneto ci ha comunicato a metà marzo che aveva scorso la graduatoria degli aventi diritto e che fra questi era rientrato anche il nostro Comune. Siamo quindi risultati i destinatari di un contributo di ottantamila euro che, aggiunti a ventimila euro



messi a disposizione dal bilancio comunale, ci hanno permesso di progettare e finanziare l'opera".

L'anno scorso il Comune aveva potuto usufruire di un contributo di 70mila euro dal Pnrr, con il quale ha realizzato i lavori di riqualificazione energetica dell'impianto di pubblica illuminazione, sostituendo le lampade di lampioni nelle vie Roma (nel tratto da viale delle Olimpiadi a via Chiusure), San Francesco, Palladio, Lion (fino all'intersezione con via Madre Teresa di Calcutta), San Mariano, Chiusure, Carpanedo e Casalsurgo.

Cristina Salvato

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta

Powered by

laPiazza Veneto24

Più parcheggi con la riqualificazione del centro cittadino

I negozianti di via Conselvana hanno chiesto più posteggi per i loro clienti davanti alle loro attività: questa è la principale richiesta avanzata dai commercianti nel corso della riunione di concertazione avuta agli inizi di marzo con l'amministrazione comunale, che ha illustrato loro il progetto di riqualificazione del centro cittadino. "Dall'incontro con i proprietari degli immobili prospicienti alla strada – spiega il sindaco Gabriele Volponi – e con i negozianti, è emersa la richiesta da parte di questi ultimi di avere più posti auto possibili di fronte ai loro esercizi commerciali". Nel tratto di provinciale che dalla rotonda in ingresso al paese arriva fino al semaforo saranno sistemati i marciapiedi e ordinati i parcheggi, verrà realizzata una pista ciclabile e attraversamenti pedonali protetti per maggiore sicurezza di ciclisti e pedoni. "Ritengo che l'incontro sia stato proficuo – prosegue il sindaco – e mi sto adoperando affinché la Provincia di Padova dia la possibilità di modificare alcune parti del progetto. Ho già fatto dei passaggi preliminari che mi fanno ben sperare nell'autorizzazione ad apportare le modifiche richieste dai commercianti. Alla fine potremo avere un centro più organizzato e bello e ne trarrà beneficio anche il valore degli immobili". (c.r.s)

La ricorrenza. Un ballo e la seconda edizione di "Girl power" per celebrare la festa della donna

Un romantico ballo in costumi d'epoca per un pomeriggio da sogno

L'atmosfera è stata arricchita dalle performance musicali delle soprano Lorena Franchin e Cecilia Tartaro, insieme al tenore Daniele Tomiazio. Inoltre, la pittrice Emanuela Antonelli Susy ha esposto le sue opere ispirate alla figura femminile

Un romantico tuffo nel passato si è svolto domenica 9 marzo, in occasione della festa della donna, con "Il ballo delle mimose" in sala polivalente Corte da Zara. La maestra Adriana Buico e i ballerini della sua scuola di danza "Società di danza circolo padovano" hanno eseguito balli in costume dell'800, facendo anche partecipare il pubblico, che rapito dalla bellezza e dalla raffinatezza degli abiti, trasportati dalle danze romantiche, si è lasciato guidare dai ballerini e si è lanciato in valzer e polke. I ballerini hanno eseguito danze dell'epoca tra cui le spettacolari quadriglie. A rendere l'atmosfera

ancora più coinvolgente, le soprano Lorena Franchin e Cecilia Tartaro, accompagnate dalla pianista Dorina Adamo, hanno interpretato molte tra le più famose arie di operetta. Infine il giovane tenore Daniele Tomiazio ha cantato alcuni brani insieme alle soprano, chiudendo col celeberrimo "Nessun dorma" dalla Turandot di Puccini.

Ad impreziosire la sala, la pittrice Emanuela Antonelli Susy ha allestito una piccola mostra con le sue opere che rappresentavano volti di donna ed esplosioni di colore generati dalla fluidità. "L'evento è stato molto apprezzato dal pubblico - dichiara



I partecipanti al Ballo delle mimose

l'assessore alla Cultura, Silvia Borghetto, promotrice del pomeriggio di ballo storico - e verrà riproposto l'anno prossimo".

Il Comune di Maserà ha organizzato anche un altro evento per

celebrare la festa della donna: il 7 marzo l'assessorato alle Pari opportunità ha proposto per la seconda edizione "Girl Power", un evento dedicato alla riflessione sul contributo femminile nell'ar-

chitettura. «Il tema di quest'anno - racconta Francesca Greggio, assessore alla pari opportunità - è stato "Le donne in architettura, tra Umanesimo e Rinascimento", un viaggio affascinante nella storia, che ha messo in luce l'importante ruolo delle donne in questi periodi fondamentali. Un evento che ha saputo unire appassionati di musica, arte e storia, celebrando il contributo delle donne nel mondo culturale». Il programma ha raccontato le storie di donne straordinarie che hanno segnato la storia dell'arte e dell'architettura: Matilde di Canossa, Caterina Cornaro, Massimilla da Porto, Isabella Nogarola, Eleonora di Toledo e Isabella d'Este. L'evento è stato impreziosito dal concerto di Franco Guidetti, che ha incantato il pubblico con le sue chitarre multimaniche, progettate da lui stesso e uniche al mondo.

Cristina Salvato

Nuovo volto per il deposito logistico in via Bolzani

Il polo logistico di via Bolzani vedrà l'insediamento di Poste italiane, che vi stabilirà un suo hub per il deposito di pacchi. Questo per il momento è il soggetto interessato ad aprire la propria attività nel terreno a ridosso della zona produttiva di Maserà. Rispetto al piano originario, il Comune ha approvato la riduzione della volumetria e nonostante questo drastico cambio il proprietario, privato,

verserà ugualmente il contributo destinato alle casse comunali, pari a 1,2 milioni di euro. Al quale si aggiunge un altro milione di euro di investimento per la sistemazione della viabilità su via Bolzani con una nuova rotatoria, i parcheggi e il riordino generale della zona. "Siamo in attesa che venga presentato il progetto definitivo che permetterà di ritirare i permessi a costruire - spiega il sindaco Gabriele Volponi -. Il



progetto non è ancora pronto perché va adattato alle esigenze delle Poste. Dopo tutte le preoccupazioni e le proteste da parte dei cittadini, associazioni e minoranze, alla fine con Poste non ci sarà il tanto temuto continuo via vai di mezzi pesanti dal forte impatto. E la quantità di cemento per costruire il capannone è pure dimezzata".

Il polo logistico "Bolzani" ha passato l'esame della commis-

sione regionale per la Valutazione ambientale strategica. La Regione Veneto si è espressa su un progetto completamente nuovo rispetto a quello originario, che abbassa di cinque metri le altezze e dimezza la cubatura. Su un'area di circa 100mila metri quadrati se ne andranno ad edificare soltanto 25mila (contro i 54mila del progetto precedente) e gli edifici non saranno più alti 15 metri bensì dieci. (cri.s)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.



laPiazza

laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by giveemotions

Veneto24

la Radio del Veneto che conta

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su



App Store

DISPONIBILE SU



Google Play



il Veneto

ilPunto

Il conto alla rovescia

Se Zaia non sarà della partita, come appare molto probabile, gli scenari nella nostra regione muteranno in modo estremamente significativo perché il buon Luca in questi quindici anni, oltre ad essere alla guida di una delle più importanti regioni italiane, si è, nella sostanza e ancora di più nel percepito, immedesimato con il suo territorio e viceversa.

In buona sostanza il volto, il modo di pensare e quello di sentirsi parte del Veneto in questi anni è stato Luca Zaia come ha dimostrato la percentuale record con la quale

è stato rieletto nel 2020: un 77% che indica come al di là dell'orientamento politico e persino del giudizio amministrativi i Veneti, in modo trasversale, si sono riconosciuti nel Presidente.

Questo cambio epocale ovviamente si incrocia con l'incremento esponenziale del consenso politico di Fratelli d'Italia che, non a caso, chiede per uno dei suoi la presidenza del Veneto. E qui volano gli stracci: per la Lega il Veneto rappresenta la linea del Piave che non può essere valicata e ancora meno sfondata a forza. Le armi sono affilate e le prossime settimane ci diranno chi la spunterà.

Sul versante opposto il centrosinistra dallo scorso luglio

ha definito il perimetro della propria coalizione, anche questo caso una bella novità visto che nelle tornate precedenti il campo non era poi così largo – questa volta va, per semplificare, da Italia Viva al Movimento 5Stelle – e soprattutto non era stato definito con così tanto anticipo. Basterà per essere maggiormente competitivi rispetto allo striminzito 15,7% incassato cinque anni fa da Arturo Lorenzoni? Difficile dirlo. Molto dipenderà dal candidato Presidente che saranno in grado di mettere in campo e che, ancora, non si vede all'orizzonte proprio come accade nel centrodestra anche se per ragioni diametralmente opposte.

segue da pag. 1

Il caso. Zaia coglie subito la palla al balzo e sottolinea anche il risparmio economico

Elezioni a primavera 2026, arriva l'assist di Piantedosi: "Le Regioni hanno autonomia"

Elezioni regionali, si riaffaccia l'ipotesi di elezioni nella primavera 2026, anziché alla scadenza autunnale di quest'anno come ormai sembrava ormai assodato. A sparigliare le carte è stato niente meno che il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, da Venezia, con Zaia a fianco. "Le Regioni hanno

tiva regionale preveda una "fine-str" per le elezioni in primavera.

"Adesso è necessario verificare se questa norma regionale sia in linea con la legislazione nazionale", ha aggiunto Piantedosi, specificando che, nel caso di divergenze, sarà la normativa nazionale a prevalere. In ogni caso, la possibilità di tenere

per gli altri enti locali, come il Comune di Venezia, sono già in calendario per maggio 2026.

"La primavera sarebbe la soluzione migliore, visto che consentirebbe di risparmiare molti milioni di euro", ha sottolineato il presidente del Veneto, evidenziando la differenza tra la legge regionale del Veneto, che prevede una sola convo-

cazione elettorale primaverile, e la prassi consolidata che indica l'autunno come termine naturale per il voto, coincidente con la scadenza quinquennale.

Zaia ha aggiunto che l'amministrazione sta attualmente compiendo le verifiche giuridiche necessarie per chiarire quale sia la normativa prevalente e determinare la data

definitiva delle elezioni. "Fino a tre mesi prima, possiamo ancora decidere. Se la convocazione sarà autunnale, il termine ultimo per il voto è tra il 25 e il 23 novembre", ha concluso il presidente. Considerazioni che ora potrebbero fare breccia e rafforzare il "partito" che vuole andare al voto non prima del 2026.



Il governatore Luca Zaia e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi

piena autonomia sulla data delle elezioni", ha dichiarato il ministro confermando che la normativa regionale può stabilire il periodo del voto, anche se è necessario un allineamento con la legislazione nazionale. Ma na anche sottolineato che tutte le Regioni godono di piena autonomia nella determinazione della data delle proprie elezioni. E infatti lo stesso Zaia aveva recentemente messo in evidenza come la norma-

elezioni primaverili rimane un'opzione valida, purché vi sia un allineamento tra le disposizioni regionali e quelle nazionali.

Dal canto suo Zaia ha ribadito che sarebbe preferibile svolgere le prossime elezioni regionali nella primavera del 2026 anziché in autunno. Secondo il governatore veneto la scelta della primavera comporterebbe un notevole risparmio economico, considerato le elezioni

Il caso. Il Pd insorge, Camani: "Basta giocare con la democrazia"

Sulla data del voto è già battaglia politica, Martella attacca: "Il Veneto non è vostro"

Le elezioni regionali si tengono ogni cinque anni. Punto. Non lo dice il PD, lo dice la legge", afferma il senatore Andrea Martella. Il segretario regionale del Partito Democratico critica duramente Piantedosi e Zaia, accusandoli di voler piegare le regole per posticipare il voto. "È clamoroso che si voglia riaprire una discussione che dovrebbe essere chiusa da tempo. E subito Zaia coglie la palla al balzo per rilanciare l'idea di uno slittamento delle elezioni al prossimo anno, con il solito 'approfondimento giuridico' utile solo a guadagnare altri mesi di potere".

Il riferimento è alla proposta, già avanzata in passato, di posticipare il voto oltre la scadenza naturale della legislatura, sulla base di un'interpretazione normativa controversa. Una strategia che per il Partito Democratico avrebbe il solo scopo di

prolungare artificialmente il mandato della giunta uscente.

Martella respinge con forza anche il richiamo alla consuetudine del voto in primavera. "Nel 2020 si votò in autunno solo per l'emergenza Covid, un fatto eccezionale. Oggi non c'è alcuna emergenza, né sanitaria né giuridica, che giustifichi uno slittamento. Solo l'ostinazione di una classe dirigente che, dopo trent'anni di governo ininterrotto, non vuole lasciare il potere. Ma prolungare artificialmente una legislatura di sette-otto mesi, senza alcuna base normativa, è uno schiaffo alla democrazia".

Il senatore dem sottolinea come la vera priorità dovrebbe essere un cambio di guida per affrontare i problemi concreti della Regione. "Zaia pensa solo a restare in carica qualche mese in più, mentre il Veneto affronta emergenze gravi: la crisi della

sanità pubblica, il caro vita, la fuga dei giovani, i dazi che minacciano le imprese, l'emergenza abitativa. Serve un nuovo governo regionale, con una visione nuova, energie nuove e una classe dirigente all'altezza delle sfide del presente. Il Veneto non è una proprietà privata".

Per Vanessa Camani, capogruppo del Pd in Consiglio regionale, "sarebbe illegittimo se Zaia, sulla base di una presunta autonomia decisionale, e senza alcuna buona ragione, non dovesse sciogliere il Consiglio regionale nei tempi previsti dalla legge. Basta giocare con la democrazia".

"Qui si gioca con i diritti dei cittadini", aggiunge il consigliere regionale Arturo Lorenzoni: "Il centrodestra spinge per un rinvio delle consultazioni per provare a sistemare i conflitti interni, sempre più evidenti".

Turismo. L'assessore regionale Federico Caner commenta i dati del 2024 sui flussi nazionali ed esteri

Il Veneto supera i 73 milioni di presenze



“Il 2024 segna un altro anno di crescita, consolidando il primato della nostra regione nel panorama turistico italiano con un incremento del 3,3 per cento negli arrivi e del 2,2 per cento nelle presenze, che superano i 73 milioni. Di fatto, siamo la destinazione di riferimento per i viaggiatori internazionali, con un aumento significativo della quota straniera. Ma siamo anche una regione che cresce e innova per offrire un'esperienza capace di soddisfare sia il mercato consolidato sia la domanda di viaggiatori più sensibili al mondo legato alla sostenibilità”.

Così l'assessore al Turismo della Regione del Veneto, Federico Caner, ha presentato i numeri della statistica regionale, legati al comparto turistico dello scorso anno, che certificano la piena ripresa e il superamento dell'attrattività pre-pandemica, con numeri superiori a quelli del 2019 in tutte le principali tipologie di destinazione.

Le diverse aree turistiche del Veneto registrano un aumento di arrivi, con numeri in

crescita per mare, città d'arte, lago e montagna. L'interesse internazionale è in continua espansione, con un incremento del 5,9 per cento negli arrivi di turisti stranieri e del 4 per cento nelle loro presenze. Al contrario, il turismo italiano segna un lieve calo (-1,5 per cento negli arrivi, -1,8 per cento nelle presenze).

Le località termali registrano un lieve rallentamento, con una diminuzione degli arrivi complessivi dello 0,1 per cento, dovuta a una flessione della domanda italiana (-1,1 per cento), non completamente compensata dall'aumento della clientela straniera (+2,9 per cento).

Tra i mercati esteri, la Germania si conferma il principale bacino turistico per il Veneto, con un incremento del 2,3 per cento negli arrivi e del 2 per cento nelle presenze, raggiungendo numeri mai così elevati. In ripresa anche il turismo cinese, che sebbene sia ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici, continua a registrare segnali positivi.

“L'impegno della Regione continua a esse-

re orientato alla valorizzazione del territorio e alla promozione di un turismo sostenibile e di qualità, grazie anche al grande lavoro degli operatori del settore – prosegue Caner -. Le strutture alberghiere si confermano stabili, mentre il settore extralberghiero registra un incremento del 3,8 per cento delle presenze grazie anche all'importante lavoro di coordinamento che ci ha permesso di tracciare e regolarizzare le strutture già presenti”.

“Quello che emerge è un Veneto che non è solo mare e città d'arte, ma una regione capace di offrire esperienze autentiche in ogni stagione. La crescita delle Colline del Prosecco e dei Colli Euganei dimostra che i turisti cercano sempre più un contatto diretto con la natura, la cultura e le eccellenze enogastronomiche locali – conclude l'assessore -. Questi risultati sono il frutto di una strategia regionale che mette al centro la valorizzazione del territorio e la promozione di un turismo sostenibile e di qualità, capace di generare valore per cittadini e imprese”. (r.r.)

Venturini: “Un tavolo regionale per la sicurezza degli operatori sanitari”

“È una buona notizia l'organizzazione del Tavolo regionale permanente per la prevenzione e la protezione dagli atti di violenza a danno degli operatori sanitari, un passo fondamentale per garantire maggiore sicurezza ai professionisti della sanità.” – così Elisa Venturini, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, annuncia la decisione della Regione Veneto di istituire questo organismo, che sarà composto da rappresentanti delle aziende sanitarie, delle associazioni di categoria e delle istituzioni regionali, con il compito di monitorare il fenomeno delle aggressioni e proporre soluzioni concrete. Tra le sue funzioni principali vi è anche la redazione del Piano regionale per la prevenzione degli atti di violenza.

Il Piano definirà interventi concreti per ridurre i rischi nelle strutture sanitarie, mi-

gliorare la gestione degli episodi di violenza, rafforzare la formazione del personale e promuovere una cultura di prevenzione e accoglienza nei contesti ospedalieri.

Venturini ha inoltre evidenziato l'importanza di intervenire sulle criticità nei Pronto Soccorso, proponendo l'introduzione di procedure specifiche per la gestione di pazienti in stato di alterazione, spesso coinvolti in episodi di violenza. “Serve un sistema strutturato di valutazione delle condizioni psichiche dei pazienti, al pari della classificazione delle emergenze cliniche, per proteggere sia gli operatori che i cittadini” – sottolinea Venturini.

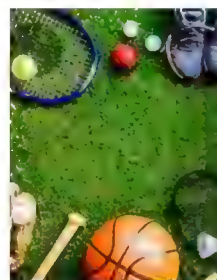
Con questa iniziativa, la Regione Veneto conferma il proprio impegno nella tutela degli operatori sanitari, mettendo in atto misure concrete per affrontare un problema sempre più urgente.

Eventi sportivi, contributi per associazioni e società

Ammontano a 300 mila euro i contributi per l'organizzazione e realizzazione di eventi sportivi previsti dal piano annuale per lo sport 2025 messo a punto dalla regione per sostenere la pratica sportiva in Veneto. Il bando è aperto alle associazioni e società sportive venete regolarmente iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche del Dipartimento nazionale per lo sport. Ogni società o associazione sportiva può presentare una sola domanda per un unico evento da realizzare nel 2025, il contributo coprirà fino al 70 per cento delle spese ritenute ammissibili.

“Siamo in linea con la precedente programmazione regionale in ambito sportivo, – spiega l'assessore regionale allo sport Cristiano Corazzari – un lavoro che sta dando i suoi frutti in termini di sostegno

al movimento sportivo e di attrattività per i grandi eventi dello sport, primo tra tutti l'appuntamento con i Giochi di Milano-Cortina 2026. La convinzione è che lo sport sia uno strumento privilegiato per trasmettere uno stile di vita sano oltre a validi principi educativi capaci di formare i buoni cittadini del domani. Quest'anno lo stanziamento complessivo regionale per il mondo sportivo è di 17,5 milioni di euro, di cui 930 mila per la pratica sportiva e la parte rimanente verrà spesa per l'impiantistica sportiva”.



Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.



laPiazza

laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by giveemotions

Veneto24

la Radio del Veneto che conta

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store Google Play



L'evento. Confindustria Veneto Est ha proposto 59 incontri, patto con i sindaci

Sostenibilità, il Veneto fa ancora scuola: le imprese green crescono più del doppio

In un'epoca di cambiamenti climatici e incertezze economiche, la sostenibilità non è più un optional, ma una necessità. E il Veneto, con le sue 470 società benefit, si conferma un modello virtuoso. I dati presentati da Confindustria Veneto Est alla settimana della sostenibilità sono inequivocabili: nel triennio 2021-2023, queste aziende hanno registrato un aumento medio del fatturato del 26%, contro il 15,4% delle imprese tradizionali.

Il Move Hotel di Mogliano Veneto ha ospitato 59 incontri dedicati alle sfide e alle opportunità della transizione sostenibile per imprese, territori e comunità. L'evento ha messo al centro tematiche cruciali come ambiente, governance, sociale ed energia, con l'obiettivo di tracciare strategie concrete per un futuro più sostenibile. Giunto alla sua quarta edizione, è stato un'importante occasione di riflessione e confronto sulle sfide globali legate a clima, tecnologia ed energia,

coinvolgendo istituzioni, aziende e cittadini in un ampio dibattito sui temi ambientali e sociali.

"La sostenibilità è una leva di crescita", ha ricordato Paola Caron, presidente di Confindustria Veneto Est. "Un'opportunità per innovare, essere più efficienti e resilienti". Parole che trovano conferma nei numeri: le Società Benefit non solo crescono di più, ma sono anche più produttive, redistribuiscono più valore ai dipendenti e sono più propense all'innovazione e all'internazionalizzazione.

Tuttavia, il percorso verso una transizione sostenibile è ancora in salita, soprattutto per le piccole e medie imprese, spina dorsale dell'economia locale. Il nostro è un approccio pragmatico alla sostenibilità quale opportunità di innovazione, efficienza e resilienza. Una forza trasformativa che se anche nel breve può comportare costi o investimenti aggiuntivi per le imprese, ha la capacità di ridisegnare modelli di business e set-

tori produttivi per creare il valore di domani. Va approcciata senza ideologismi ma con uno sguardo saggio di lungo termine. La sfida è coniugare competitività e sostenibilità, nei modi e tempi giusti, con semplificazione normativa, adeguati stimoli agli investimenti, alleanze di filiera".

"Servono semplificazioni normative, incentivi fiscali e maggiori facilitazioni al credito", ha sottolineato Carlo Cici, Partner, Head of Sustainability The European House - Ambrosetti. "Dobbiamo trovare un equilibrio tra regolamentazioni e incentivi, per evitare che il costo della transizione ricada sui soggetti più vulnerabili. Solo in Europa rischiano di passare dagli attuali 50 miliardi a più di un trilione l'anno a fine secolo. Siamo oltre il km 22 della maratona per la transizione e abbiamo già ottenuto risultati significativi, ma ora ci attendono nuove sfide e il contesto odierno sempre più richiede alle aziende lucidità, visione e chiarezza



di idee per stabilire non tanto la direzione da prendere, quanto la velocità e l'approccio da dare alla transizione".

La transizione verso un'economia sostenibile è irreversibile", ha ribadito Lara Ponti, Vice Presidente di Confindustria per la Transizione Ambientale e gli Obiettivi ESG. "Dobbiamo costruire un futuro solido, equo e duraturo per le generazioni future".

E' stato il tracciato anche il percorso per la realizzazione della "Città Sostenibile", con la firma del Patto per la qualità dell'aria e il miglioramento de-

gli ecosistemi urbani. I sindaci di Milano, Giuseppe Sala, Torino, Stefano Lo Russo e Treviso, Mario Conte, hanno discusso delle azioni comuni e delle sfide urgenti per migliorare l'ambiente urbano e contrastare l'inquinamento, in linea con l'appello del Patto dei Sindaci per una Pianura Padana che respiri.

I quattro Comuni capoluogo, Padova, Treviso, Venezia e Rovigo, hanno presentato le loro iniziative di sostenibilità, con interventi di esponenti istituzionali locali, come gli assessori all'ambiente dei vari Comuni.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

Powered by

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Ascolta

la Radio del Veneto che conta!

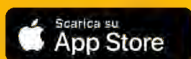
Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazza webit

Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima
generazione DAB che permette di ascoltare anche
la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza*web.it*
l'informazione locale sempre con te

Veneto24)))
la Radio del Veneto che conta

Powered by **giveemotions**



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24)))

la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzavebit

Veneto24

L'esposizione. A XNL Piacenza, centro per le arti contemporanee, fino al 29 giugno

Giovanni Fattori, il genio dei Macchiaioli protagonista del naturalismo europeo

Organizzata in occasione del bicentenario della nascita, la mostra presenta 170 opere, di cui 100 dipinti e 70 tra disegni e incisioni

A Piacenza un'esposizione di richiamo internazionale celebra il bicentenario della nascita di Giovanni Fattori, uno dei protagonisti del grande naturalismo europeo della seconda metà dell'Ottocento. A lui XNL Piacenza, centro per le arti contemporanee della Fondazione di Piacenza e Vigevano, dedica, dal 29 marzo al 29 giugno 2025, la mostra "Giovanni Fattori 1825-1908. Il genio dei Macchiaioli" a cura di Fernando Mazzocca, Elisabetta Matteucci e Giorgio Marini, realizzata in collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi.

Giovanni Fattori (Livorno 1825 – Firenze 1908), protagonista indiscusso del movimento dei Macchiaioli, è stato uno degli artisti più significativi del panorama figurativo europeo dell'Ottocen-

to che ha saputo dominare tutti i generi pittorici. Dalle prime ricerche sulla macchia, agli intensi ritratti, dai paesaggi en plein air ai soggetti di vita rurale e alle scene che esaltano la Maremma, simbolo di quel mondo contadino che Fattori amava e che contrapponeva alla disorientante modernità urbana. Su questi campeggia la straordinaria interpretazione dei soggetti militari, indagati sia nelle manifestazioni più solenni ed epiche delle grandi campagne delle Guerre d'Indipendenza, sia nei momenti più intimi della vita di guarnigione. Di fronte al crollo di tutte le aspirazioni e gli ideali riposti nell'Unità, la sua produzione, mai scontata e sempre distante da una retorica celebrativa, è stata accompagnata da una personale riflessione etica, al punto da rappresentare una delle testimonianze più autentiche e coerenti del nostro Risorgimento.



Giovanni Fattori, *La strada bianca*, circa 1887, olio su tela, 95 x 73 cm, collezione privata, © Istituto Matteucci, Viareggio

La mostra – organizzata in occasione del bicentenario della nascita e della prossima uscita del catalogo ragionato, a cura di Giuliano Matteucci – con 170 opere (di cui 100 dipinti e 70 tra disegni e incisioni) si propone di rinnovare la memoria di Fattori offrendo una nuova interpretazione della sua figura e della sua opera, concentrando sulle peculiarità e l'unicità dell'artista e dell'uomo in rapporto al panorama dell'arte italiana del XIX secolo.

Una particolare attenzione viene dedicata alla produzione grafica dell'artista, composta da acqueforti di straordinaria bellezza, che rivelano la sua capacità di rinnovare il linguaggio attraverso una tecnica nuova, complementare alla pittura.

L'arte di Fattori ha lasciato un'impronta indelebile anche sulla cultura del XX secolo, come documentano saggi critici e opere di artisti contemporanei come Ugo Ojetto, Emilio Cecchi e Giorgio de Chirico. Le sue opere

hanno ispirato anche importanti registi italiani tra cui Luchino Visconti, che ha utilizzato le atmosfere fattoriane nei suoi film sul Risorgimento, come *Senso* (1954) e *Il Gattopardo* (1963).

"L'esposizione – afferma Roberto Reggi, presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano – trova la sua sede naturale in XNL Piacenza, uno spazio che in poco tempo ha saputo integrarsi nel sistema della cultura a Piacenza, svolgendo fin da subito una funzione di crocevia fra i diversi linguaggi artistici della contemporaneità, le epoche e le istituzioni culturali. La mostra è un progetto di respiro nazionale frutto del lavoro di squadra fra istituzioni che, ancora una volta, insieme, promuovono la valorizzazione turistica e culturale del territorio, guardando a un pubblico ampio, oltre i confini di Piacenza. Una esposizione importante, che presenta una ricchissima selezione di capolavori e che, è il nostro augurio, sorprenderà i visitatori".

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

Powered by **giveemotions**

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima
generazione DAB che permette di ascoltare anche
la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza*web.it*
l'informazione locale sempre con te

Veneto24)))
la Radio del Veneto che conta

Powered by **giveemotions**



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24)))

la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima
generazione DAB che permette di ascoltare anche
la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza*web.it*
l'informazione locale sempre con te

Veneto24)))
la Radio del Veneto che conta

Powered by **giveemotions**



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24)))

la Radio del Veneto che conta!

Pene e sanzioni. Quando scatta la non punibilità con i debiti estinti integralmente

Reati tributari, tra false dichiarazioni, fatture inesistenti e imposte non pagate

Il decreto legislativo 10 marzo 2000 n.74, dal significativo titolo "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto", si occupa di tutti i principali reati tributari. Su tale provvedimento vi sono stati vari interventi successivi, ad esempio sulle soglie di punibilità, sulle attenuanti, sulla prescrizione: anche per ragioni di spazio, ci occupiamo solo delle norme attualmente in vigore, relative a reati conseguenti a dichiarazioni dei redditi (od omissioni) rinviando al prossimo articolo la trattazione degli altri reati.

Seguiamo l'esposizione del succitato decreto legislativo: ARTICOLO 2- "dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti". Il reato si realizza quando si presenta una dichiarazione utilizzando documentazione falsa, non basta la mera detenzione. La pena è da quattro ad otto anni. Se l'ammontare degli elementi fittizi è inferiore a euro centomila la pena è da un anno e sei mesi a sei anni. ARTICOLO 3: "Dichiarazione fraudolenta mediante altri raggiri". Tale reato sussiste quando si ricorre a documentazione fraudolenta diversa da quella di cui all'articolo 2, per tentare di sottrarsi in tutto o in parte al pagamento delle imposte. La pena è da tre a otto anni, debbono però sussistere congiuntamente i seguenti presupposti: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a 30.000 euro;

b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti alla tassazione deve essere superiore al 5% indicato nella dichiarazione o, comunque, deve essere superiore a 1.500.000 euro ovvero l'ammontare complessivo degli elementi attivi deve essere superiore al 5% dell'importo dell'imposta medesima o comunque a 30.000 euro.

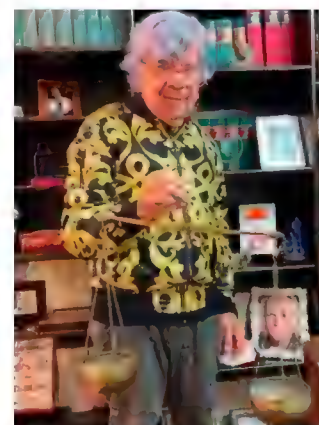
ARTICOLO 4) "Fuori dei casi previsti dagli articoli 2 e 3 è punito con la reclusione da due a quattro anni e sei mesi chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti, quando congiuntamente: 1) l'imposta evasa è superiore con riferimento a taluna delle singole imposte a euro centomila; 2) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, è superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione o, comunque, è superiore a euro due milioni".

ARTICOLO 5) Omessa dichiarazione. 1) "E' punito con la reclusione da due a cinque anni chiunque al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta

evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro cinquantamila.

1) bis. E' punito con la reclusione da due a cinque anni chiunque non presenta, essendovi obbligato, la dichiarazione di sostituto d'imposta, quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore a euro cinquantamila. Ai fini della disposizione prevista dai commi 1 e 1bis non si considera omessa la dichiarazione presentata entro novanta giorni dalla scadenza del termine o non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello prescritto".

Per tutti questi reati è prevista una causa di non punibilità qualora i debiti tributari siano integralmente estinti a seguito di ravvedimento operoso o della presentazione della dichiarazione omessa entro il termine di presentazione dell'imposta relativa al periodo successivo solo però se non vi sia stata da parte dell'autorità competente anche un solo inizio di attività ispettiva. Diversamente tale eventuale integrale pagamento comporta la riduzione della pena fino alla metà. I reati in questione si considerano consumati alla data di presentazione della dichiarazione relativa alle imposte o, in caso di omissione alla scadenza del termine prorogato. Oltre alle interruzioni delle prescrizioni d'ordine generale, ne è aggiunta una specifica e cioè la notifica dal verbale di constatazione o d'accertamento.



L'avvocato Luigi Migliorini, del Foro di Rovigo, firma la nostra rubrica di approfondimento di temi che ruotano attorno alla giustizia, al diritto e all'applicazione delle leggi. L'avvocato Migliorini è pubblicista e scrittore, ha pubblicato quattro libri.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta

www.veneto24.it

laPiazza laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by [giveemotions](http://giveemotions.com)

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by **giveemotions**

laPiazza
Radio del Veneto

laPiazza *webit*
Radio del Veneto

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

APRILE 2025

la Piazza Garden



Il Garden perfetto: idee e consigli per giardini, terrazze e poggioli



Progettare giardini, terrazze e poggioli

Per un giardino ben organizzato, è fondamentale suddividere gli spazi in modo funzionale: un'area relax con sedute e tavolini, una zona verde con aiuole fiorite o arbusti ornamentali, e magari uno spazio dedicato all'orto domestico. Un'idea vincente è quella di creare percorsi in pietra o legno per dare movimento all'ambiente e facilitare la manutenzione. Se lo spazio lo consente, una fontana o un laghetto possono aggiungere un tocco di eleganza e favorire un'atmosfera rilassante.

Per chi ha una terrazza, le possibilità sono molteplici. Le piante in vaso permettono di creare una piccola oasi verde, mentre l'uso di grigliati e pergole con rampicanti come glicine o vite americana garantisce privacy e ombreggiatura. Anche nei poggioli più piccoli si può dare spazio alla creatività: fioriere sospese, pareti verticali con piante aromatiche e vasi colorati possono trasformare anche il più modesto balcone in un angolo accogliente.

Un aspetto importante è la scelta delle schermature per garantire un po' di intimità. Teli ombreggianti, siepi artificiali o naturali e strutture in legno sono ottime soluzioni per proteggersi dagli sguardi esterni e creare un ambiente

più raccolto. Inoltre, l'uso di materiali naturali come il legno e il ferro battuto può rendere gli spazi ancora più armoniosi e in sintonia con l'ambiente circostante. Un buon progetto prevede anche l'inserimento di elementi che favoriscano la biodiversità, come cassette per uccelli, mangiatoie per insetti utili e piante mellifere che attirano api e farfalle. L'organizzazione dello spazio deve anche considerare l'uso pratico degli ambienti: inserire una zona barbecue, un angolo dedicato allo smart working all'aperto o una piccola area per lo yoga può rendere il giardino o la terrazza ancora più funzionali. L'inserimento di mobili pieghevoli, panche contenitore e tavoli allungabili permette di adattare lo spazio in base alle esigenze, trasformandolo all'occorrenza per ospitare cene con amici o momenti di relax in solitudine.

Come creare un piccolo orto in terrazza

Un orto in terrazza è un'ottima soluzione per coltivare erbe aromatiche, ortaggi e piccoli frutti anche senza un giardino. Per iniziare, è importante scegliere contenitori adeguati: cassette in legno, vasi in terracotta o orti verticali modulari permettono di ottimizzare lo spazio. Il drenaggio è essenziale, quindi i vasi devono avere fori sul fondo e uno strato di argilla espansa per evitare ristagni d'acqua.

Le piante più adatte sono basilico, rosmarino, timo, insalate, pomodori ciliegino e fragole, tutte varietà che si sviluppano bene in contenitori. È fondamentale garantire almeno 4-6 ore di luce solare al giorno e proteggere le piante dai venti forti con barriere o grigliati. L'irrigazione deve essere costante, ma senza eccessi: un impianto a goccia può essere una soluzione pratica per mantenere il giusto grado di umidità.

Concimare regolarmente con fertilizzanti naturali come compost o humus di lombrico aiuta a migliorare la qualità del terreno. Per rendere l'orto ancora più produttivo, si possono combinare piante con esigenze simili e sfruttare la rotazione delle colture per mantenere il terreno fertile. Infine, l'inserimento di piante fiorite come calendule o nasturzi aiuta a tenere lontani gli insetti nocivi in modo naturale.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.



laPiazza

laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by giveemotions

Veneto24
 la Radio del Veneto che conta

 SCARICA L'APP RADIO VENETO24
 Ascolta su www.veneto24.it


La progettazione. Le tendenze sono all'insegna del comfort per uno spazio dedicato al riposo e al benessere

Arredamento per esterni 2025: comodità e raffinatezza

La progettazione dell'arredamento per spazi esterni deve combinare praticità e resistenza e per il 2025 le tendenze per gli spazi esterni sono all'insegna del comfort, che diventa la nuova frontiera del lusso e che porta a trasformare terrazze, giardini e balconi in estensioni della propria casa, dedicati al riposo e al benessere, soprattutto se sostenibile, offrendo una pausa rigenerante dalla vita frenetica.

Grande attenzione viene data alla progettazione di oasi verdi per migliorare la qualità dell'aria e rigenerarsi, prediligendo un arredamento ecologico. Lo spazio sui balconi viene arricchito da vasi rigogliosi di essenze aromatiche e, per chi dispone di ampie terrazze, sono privilegiati giardini verticali o fioriere spaziose contenenti piante da frutto. Nel 2025 dunque l'arredamento, estensione dell'ambiente interno, si trasforma. La plastica viene sostituita da materiali moderni e naturali come legno, bambù, laminato, acciaio e semplice PVC, materiali duraturi e resistenti. Materiali come teak, rattan

sintetico e alluminio sono ideali per assicurare durata e leggerezza. Gli arredi per giardini solitamente sono più robusti e capienti, mentre per terrazze e balconi si preferiscono soluzioni modulari e salvaspazio. Panche con spazio contenitivo, tavolini pieghevoli e sedute multifunzionali consentono di ottimizzare ogni centimetro senza compromessi sullo stile.

Sostenibilità resta la parola d'ordine per la progettazione, alternando uno stile funzionale e minimalista con il colorato e bohémien, ispirato da palettes e textures monocromatiche con colori naturali. Verde scuro, arancione, sabbia, blu cobalto e terracotta sono colori chiave. I colori svolgono un ruolo cruciale nell'arredamento esterno: tonalità neutre quali beige e grigio conferiscono eleganza, mentre tinte vivaci come verde salvia e terracotta aggiungono carattere.

I materiali prediletti sono morbidi: velluto, canapa, cotone e bouclé esaltano il senso di comfort. Elementi decorativi come tappeti per outdoor, tende



leggere e specchi contribuiscono a dare profondità agli spazi, rendendoli accoglienti e sofisticati.

Anche nell'outdoor tecnologia e funzionalità restano al centro, per massimizzare il benessere: illuminazione naturale, calda e soffusa, pannelli solari, verande high-tech, cucine outdoor e barbecue a emissioni zero, insieme a pavimentazioni ecologiche. L'illuminazione infatti riveste un'importanza fondamentale: l'uso di faretti a LED, lanterne solari e ghirlande luminose può trasformare un ambiente esterno in un luogo suggestivo anche nelle ore serali.

L'esterno diventa una continuazione dello spazio interno, un secondo salotto dove godere di aria fresca e della brezza generata dalle piante, dal pavimento al tetto. L'arredo, tanto in casa quanto fuori, segue linee guida sostenibili, eco-compatibili e innovative, ma al contempo lussuose, di alta qualità e rapide da assemblare. Gli stili per terrazze e balconi oscillano tra il minimalismo e un ritorno allo stile bohémien, gloriosamente tornato in auge con colori, textures e stili che evocano terre lontane e atmosfere orientali. Amache, sedute sospese e divisori murali dominano, creando ambienti di comfort e relax. Con le scelte giuste, ogni spazio esterno può trasformarsi in un rifugio personale di comfort e bellezza.



Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



laPiazza

laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by **giveemotions**

laPiazza
Radio del Veneto

laPiazza *webit*
Radio del Veneto

Veneto24
Radio del Veneto

APRILE 2025

laPiazzaSalute



Sanità: 4 milioni per fermare le aggressioni, il piano high-tech del Veneto

La Regione Veneto lancia un piano innovativo contro le aggressioni ai medici e infermieri, con un investimento da 4 milioni di euro e l'introduzione di tecnologie avanzate per garantire maggiore sicurezza nei reparti.

Il governatore Luca Zaia ha presentato la strategia "antiviolenza", che prevede l'uso di braccialetti con allarme per il personale e microcamere sperimentate nell'Usls 4 Veneto Orientale, in grado di registrare immagini e audio in tempo reale.

"La situazione è grave - ha dichiarato Zaia -. Nel 2024 si sono verificati 2.595 episodi di violenza in Veneto, un numero in crescita. Non possiamo tollerare che chi lavora per salvare vite sia esposto a questi rischi. Servono strumenti efficaci per individuare e punire i responsabili."

Il piano non si limita all'acquisto dei dispositivi, ma punta a integrarli con l'intel-

ligenza artificiale per analizzare comportamenti e prevenire episodi di violenza prima che accadano.

L'Assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin, ha evidenziato l'urgenza di interventi concreti: "La paura di aggressioni è tra i principali motivi di dimissioni nella sanità pubblica. Dal 2022 abbiamo formato 5.000 operatori, ma ora servono misure immediate".

Secondo i dati regionali, il problema è diffuso in tutta Italia: ogni anno si registrano oltre 25.000 aggressioni, ma nel 69% dei casi non viene sporta denuncia. Con questa iniziativa, il Veneto si conferma tra le Regioni più avanzate nella tutela del personale sanitario, adottando soluzioni tecnologiche per rendere gli ospedali più sicuri.

Paola Bigon

Aumentano i centri per i disturbi alimentari: un passo avanti nella salute pubblica

Secondo l'Istituto Superiore della Sanità il numero dei centri dedicati ai disturbi alimentari è salito a 214, un incremento notevole rispetto ai 180 registrati nell'ottobre 2024. Questo aumento non è solo una questione di numeri, ma rappresenta un passo avanti significativo nella lotta contro un problema che colpisce sempre più persone, soprattutto giovani.

Un aspetto particolarmente rilevante di questa crescita è l'attenzione rivolta ai pazienti più giovani. Un centro su cinque è attrezzato per fornire assistenza anche ai minori di sei anni, un dato che sottolinea l'importanza di intervenire precocemente. Inoltre, il 51% dei centri è in grado di accogliere ragazzi e ragazze tra i 7 e i 12 anni. Questa capacità di adattamento alle esigenze dei più piccoli è cruciale, poiché i disturbi alimentari possono manifestarsi già in tenera età, con conseguenze che si protraggono nel tempo se non affrontate adeguatamente.

L'espansione della rete di centri per i disturbi alimentari in Italia non è uniforme, ma presenta delle peculiarità territoriali. Al Nord si contano 79 centri, mentre il Centro Italia ne ospita 34. Al Sud e nelle isole, invece, sono presenti 51 strutture. Questa distribuzione riflette in parte le differenze socio-economiche e culturali tra le diverse aree del Paese, ma anche la crescente consapevolezza della necessità di affrontare i disturbi alimentari in modo capillare e accessibile.

In Veneto nel biennio 2022-2023 sono state registrate 1.350 prime visite, 3.000 pazienti seguiti, 1.000 ricoveri e 350 accessi al Pronto Soccorso, numeri rilevanti. E il Veneto è ben strutturato su questo fronte, con due Centri di Riferimento regionali (le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona) tre provinciali (le Usls 2 Marca Trevigiana, 4 Veneto Orientale e 8 Berica) e ambulatori specifici in tutte le Usls. Sono 14 attualmente le strutture venete specializzate secondo l'Istituto Superiore di Sanità.

La crescita dei centri per i disturbi alimentari è anche un riflesso di una maggiore consapevolezza sociale. Sempre più persone riconoscono l'importanza di affrontare questi problemi con serietà e competenza, ma è essenziale promuovere campagne di sensibilizzazione e prevenzione che coinvolgano scuole, famiglie e comunità, per creare un ambiente che favorisca il benessere psicofisico e riduca lo stigma associato ai disturbi alimentari.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.



laPiazza

laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by giveemotions

Veneto24
la Radio del Veneto che conta

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Ascolta su www.veneto24.it

Il riconoscimento. Conquistata la prima posizione nazionale insieme a Roma, Napoli, Bologna e Palermo

Gli Ospedali Riuniti Padova Sud tra i migliori centri della Scuola italiana di alta formazione in epatologia

Gli Ospedali Riuniti Padova Sud sono tra i migliori 5 centri della Scuola di alta formazione in Epatologia della FADOI. A marzo hanno ospitato sessioni pratiche, con focus su patologie epatiche e formazione avanzata.



Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DRB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

Ascolta

VENETO24

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by **giveemotion**

laPiazza **laPiazza** **laPiazza** **Veneto24**

Gli Ospedali Riuniti Padova Sud rientrano nella "Top 5" della Scuola di alta formazione in Epatologia, selezionata dalla Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI). Oltre a Schiavonia, ne fanno parte Roma, Napoli, Bologna e Palermo. La Scuola, strutturata su due anni, ha raggiunto la metà del percorso: dopo la fase teorica, è iniziata la pratica, con un ruolo di primo piano per il presidio veneto.

A marzo gli Ospedali Riuniti Padova Sud hanno ospitato la sessione pratica, coinvolgendo otto dei 32 specialisti in Medicina Interna provenienti da tutta Italia, in stretta collaborazione con i presidi di Schiavonia e Piove di Sacco. Le esercitazioni sulle patologie epatiche si svolgono

nell'Unità di Epatologia guidata dal dr. Alessandro Vario, sotto la supervisione della dott.ssa Lucia Leone, direttrice della UOC Medicina. La regia dell'evento è affidata al dr. Giancarlo Parisi, direttore della UOC Medicina Interna, responsabile del Dipartimento di Area Medica dell'ospedale "Immacolata Concezione" di Piove di Sacco e coordinatore della Scuola italiana di alta formazione in Epatologia.

"I dati ISTAT a livello nazionale mostrano che ogni anno si registrano oltre 11.000 decessi per cirrosi o tumore epatico – spiega il dr. Parisi –. In Italia si contano più di 2,5 milioni di persone con infezione epatica da virus B e C, senza contare le epatopatie alcoliche, autoimmuni e metaboliche, queste ultime in forte aumento".

"L'impatto delle patologie epatiche sull'assistenza ospedaliera è elevato, e il loro trattamento ricade spesso su Gastroenterologia, Malattie Infettive e soprattutto Medicina Interna, per la capacità di gestire pazienti complessi e la disponibilità di posti letto. Dai dati SDO emerge che il 46% delle dimissioni ospedaliere con diagnosi principale di cirrosi epatica avviene proprio dai reparti di Medicina Interna, dove sono collocati molti centri epatologici" continua il dr. Parisi. Alla luce di questi numeri, FADOI ha deciso di investire nella formazione avanzata dei propri specialisti, e la Scuola di alta formazione rappresenta un'opportunità qualificata per perfezionare le competenze in epatologia.

Redazione Salute

Padova: droni a idrogeno per il trasporto dei medicinali

Rivoluzione tecnologica per consegne rapide di medicinali e materiali biologici. Un passo avanti nel trasporto sanitario grazie alla mobilità aerea avanzata. Il gruppo Save ha presentato oggi il progetto "Sandbox", che prevede l'uso di droni a idrogeno per il trasferimento rapido di merci sanitarie. L'iniziativa, sviluppata in collaborazione con la Regione Veneto e Enac, punta a migliorare la logistica ospedaliera attraverso soluzioni innovative ed ecologiche. Il progetto nasce dall'accordo per la Advanced Air Mobility firmato da Enac, Regione Veneto e Gruppo Save nel maggio 2024, in occasione dell'evento Space Meetings Veneto. Coinvolge anche H2C, specializzata in infrastrutture energetiche, e Heron Air, che gestisce l'aeroporto di Padova. La città è stata scelta per la presenza di importanti centri medici internazionali, dove la rapidità delle consegne di farmaci e campioni biologici è cruciale. I droni a idrogeno offrono vantaggi ambientali e operativi: possono coprire fino a 100 chilometri, trasportando un carico massimo di 5 kg. Il rifornimento richiede solo due minuti, e il consumo di idrogeno verde è di appena 340 grammi per volo a pieno carico. Con una velocità massima di 55 km/h, rappresentano una svolta nella logisti-



ca sanitaria, garantendo consegne rapide e sostenibili. L'iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di sviluppo della mobilità aerea avanzata, con l'obiettivo di rendere più efficienti e sostenibili i trasporti urbani e sanitari. (r. s.)

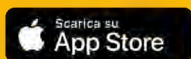
Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by **giveemotions**

laPiazza
radio tv e sport a 100%

laPiazza *webit*
comunicazione radio e tv online

Veneto24
la radio del Veneto che conta

I CONSIGLI DEL "SERVIZIO DI CARDIOLOGIA" DI POLIAMBULATORIO ARCELLA

Come proteggere attivamente la salute del Cuore

Fondamentali: stile di vita, prevenzione primaria ed esami di screening, conoscenza dei fattori di rischio e una terapia mirata.

In Italia le patologie cardiovascolari sono ancora le principali cause di morbidità e mortalità. Secondo i dati ISTAT nel 2021 queste patologie hanno rappresentato il 30,8% di tutti i decessi, con le cardiopatie ischemiche responsabili dell'8,4% di tutte le morti e le malattie cerebrovascolari del 7,6%.

Ma solo un italiano su due dichiara di fare "qualcosa" per la prevenzione cardiovascolare. A ostacolare le azioni preventive contribuiscono vari fattori: una certa inerzia nel modificare lo stile di vita (39%), la scarsa consapevolezza del rischio (33%), la mancanza di informazioni su cosa fare per la prevenzione (27%) e una comunicazione talvolta poco efficace del medico di riferimento (21%).

Certamente non tutti rischiano in egual modo; ma l'errata percezione del pericolo costituisce un bias cognitivo che può avere ricadute dirette sulla salute delle persone e sulla loro longevità ma anche sul Servizio San-

tario Nazionale, essendo le cardiopatie la prima voce di spesa.

A promuovere nel territorio attività d'informazione, cura e prevenzione primaria e secondaria della salute del cuore ci pensa il "Servizio di Cardiologia" di Poliambulatorio Arcella di Padova, in collaborazione con le proprie divisioni interne di Diagnostica Specialistica Ambulatoriale, Diagnostica per Immagini e Medicina dello Sport, per una presa in carico a 360° del paziente che potrà sottoporsi a screening sul proprio stato di salute e di forma o potrà accedere a percorsi di cura completi, integrati e personalizzati.

Le malattie cardiovascolari riconoscono un'eziologia multifattoriale, dipendono cioè da più "fattori di rischio" distinti e non correlati tra loro che insieme concorrono allo sviluppo e alla progressione di queste malattie.

I fattori di rischio si possono distinguere in due tipologie fondamentali: quelli modificabili e quelli non modificabili. Sui fattori di rischio non modificabili (età, sesso, familiarità) non è possibile intervenire.

L'attività preventiva del medico si concentra quindi sull'individuazione e correzione dei fattori di rischio modificabili che sono: ipertensione arteriosa, dislipidemia, diabete, insufficienza renale, sovrappeso e obesità, sindrome metabolica (condizione clinica di compresenza di almeno tre variabili tra obesità addominale, ipertrigliceridemia, bassi livelli di colesterolo HDL, ipertensione arteriosa, iperglicemia), sedentarietà, tabagismo, consumo elevato di alcool, eccesso di stress, disturbi del sonno e sindrome delle apnee notturne (OSAS).

La visita cardiologica con elettrocardiogramma rappresenta il primo e fondamentale passo per l'individuazione di tali fattori.

Inizialmente attraverso una puntuale anamnesi cardiologica, l'"intervista" che precede la visita, lo specialista indagherà la presenza di fattori di rischio, elaborando una valutazione del rischio cardiovascolare individuale. Successivamente si procede alla visita vera e propria, o esame obiettivo, per individuare eventuali anomalie. L'elettrocardiogramma completa la visita cardiologica. Si tratta di un esame molto semplice ma indispensabile per capire se il sistema elettrico del cuore, che regola il battito cardiaco, funziona in modo corretto. Terminate tali indagini, il cardiologo sarà in grado di effettuare una valutazione completa e personalizzata con l'obiettivo di stabilire la stratificazione del rischio cardiovascolare e suggerire come ridurre mediante interventi mirati, che si distinguono essenzialmente in tre tipologie.

Innanzitutto le **modificazioni dello stile di vita**: il medico indicherà al paziente le strategie più opportune per correggere le abitudini di vita scorrette a partire dall'abolizione del fumo, la modifica delle abitudini alimentari con l'eventuale invio a una collega nutrizionista, l'incremento dell'attività fisica quotidiana, l'avvio di un'attività motoria adattata o esercizio funzionale sotto la guida di un fisioterapista per il miglioramento della funzionalità cardio-respiratoria, il miglioramento della qualità/quantità e corretta igiene



del sonno. Queste sono solo alcune indicazioni generali tra le molte che verranno suggerite in base alle specificità di ogni singolo paziente a seconda della sua situazione cardiovascolare.

Il secondo passo per impedire che la malattia si conclami e cronicizzi è l'eventuale introduzione di una **terapia farmacologica** mirata a correggere i fattori di rischio come l'ipertensione arteriosa, il diabete, le alterazioni di colesterolo o trigliceridi (dislipidemie) e le sindromi metaboliche. La terapia può variare molto a seconda del grado di patologia ma soprattutto in base alla risposta del paziente. Per questo motivo è importante rivolgersi a uno specialista per poter intraprendere una strategia di cura corretta e personalizzata.

In ultimo il cardiologo potrà suggerire, qualora siano state riscontrate anomalie, alcuni **esami aggiuntivi** di prevenzione secondaria utili per verificare la presenza di patologie al momento ancora silenti, con lo scopo di intervenire prima che si manifestino sintomi e problemi importanti. In quest'ottica altri recenti indicatori predittivi, monitorabili su indicazione dello specialista, sono tre **"elementi**

modificatori del rischio": la componente ereditaria (valutata con analisi genetica), la presenza e quantità di calcio coronarico (identificabile tramite angio-TC) e l'analisi dell'arteria carotidea (mediante ecodoppler) per rilevare eventuali segni di danno d'organo subclinico. Conoscere meglio questi ulteriori fattori modificanti consente di intervenire con maggiore personalizzazione e con trattamenti specifici.

In un campo complesso come quello cardiovascolare, la **prevenzione primaria** gioca un ruolo fondamentale perché, riducendo il rischio di malattia, si può migliorare la qualità di vita e incidere positivamente sulla longevità in autonomia e salute.

In ultimo va sottolineato che la prevenzione non si limita a chi non ha mai avuto problemi cardiologici, ma anche e soprattutto a chi ha già avuto eventi come infarto o angina. In tali pazienti la **prevenzione secondaria** consente, attraverso monitoraggio e protocolli terapeutici adeguati, di prevenire recidive e ulteriori eventi cardiovascolari che comprometterebbero la prognosi del paziente con un ulteriore danneggiamento dell'organismo.



POLIAMBULATORIO ARCELLA
Autorizzato e accreditato dalla
Regione Veneto, convenzionato
S.S.N. - Dir. San. dott. E. Trevisi

Padova - Via Tiziano Aspetti, 106
Q.re 1° Arcella - tel: 049.605344
Lun-Ven 7:30-20:00 / Sab 7:30-12:30
segreteria@poliambulatorioarcella.it
www.poliambulatorioarcella.it

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza
Informazione locale e casa tua

laPiazza *webit*
Informazione locale sempre con lei

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Piatti gustosi per festeggiare con golosità la Pasqua

TORTINI DI AGRETTI

Sono dei rustici semplici e sfiziosi, perfetti per la stagione primaverile. Sono semplicissimi da realizzare e molto veloci.

Ingredienti: Per la pasta brisée: farina di tipo 2 200 gr; olio extravergine di oliva 80 gr; acqua fredda 70 gr; sale. Per il ripieno: robiola 200 gr; 2 uova medie; agretti 300 gr; latte 80 gr; parmigiano grattugiato 60 gr; 1 cipollotto; sale e pepe

Preparazione: Per la pasta brisée mescolare la farina con l'olio in un mixer fino a ottenere un composto sabbioso. Aggiungere acqua e sale, poi impastare fino a ottenere un panetto omogeneo. Lavorarlo a mano per qualche minuto, avvolgerlo nella pellicola e lasciarlo riposare. Tritare il cipollotto e soffriggerlo con un filo d'olio. Aggiungere gli agretti e cuocere a fuoco medio per 15 minuti, mescolando e aggiungendo un po' d'acqua se necessario. Salare e pepare, poi lasciar intiepidire. Mescolare la robiola con le uova, un pizzico di sale e pepe. Aggiungere il latte e amalgamare bene. Incorporare 40 g di parmigiano grattugiato. Stendere la pasta brisée a 2-3 mm di spessore e ritagliare 4 dischi. Foderare gli stampini e bucherellare il fondo con una forchetta. Distribuire gli agretti e versare sopra la crema di formaggio. Spolverare con il parmigiano rimanente. Cuocere in forno a 180°C per 20 minuti, finché i tortini saranno dorati.



VELLUTATA DI ASPARAGI E PATATE

Un piatto leggero ma gustoso e di grande effetto. Servita tiepida e in piccole porzioni, la vellutata può essere un antipasto per una cena, oppure come primo piatto dal sapore morbido e delicato.

Ingredienti: 500 g di asparagi; 300 g di patate; 1 cipolla; 750 ml di brodo vegetale 2 cucchiaini di olio extravergine d'oliva; Sale e pepe q.b.



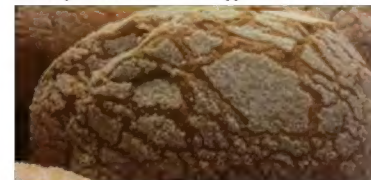
Preparazione: Lavare gli asparagi, privarli della parte dura del gambo e tagliarli a pezzi. Tritare la cipolla e soffriggerla in una pentola con l'olio extravergine d'oliva. Aggiungere le patate sbucciate e tagliate a cubetti, seguite dagli asparagi. Coprire il tutto con il brodo vegetale e lasciare cuocere per circa 25 minuti. Quando le verdure sono morbide, frullare il composto con un mixer a immersione fino a ottenere una crema liscia. Servire la vellutata calda, con un filo d'olio e pepe nero macinato.

FUGASSA VENETA

Un dolce tipico del periodo pasquale. Ideale da portare come merenda per le prime scampagnate all'aria aperta. È una preparazione molto complessa, perché comprende diversi impasti che richiedono ben tre lievitazioni.

Ingredienti: 250 g di farina 00; 250 g di farina manitoba; 70 ml di latte tiepido; 4 uova; 20 g di lievito di birra fresco; 150 g di zucchero; 100 g di burro a temperatura ambiente; q.b. di sale; 1 buccia di arancia e di limone grattugiata

Preparazione: Sciogliere il lievito di birra nel latte tiepido, aggiungendo 20 gr di zucchero e 100 gr di un mix delle due farine. Mescolare per ottenere un impasto morbido: avvolgere con un panno leggermente umido e lasciare riposare per circa un'ora. Primo impasto: unire i 200 gr. di farina, le due uova e gli 80 gr. di zucchero. Aggiungere il lievito e iniziare a lavorare il tutto finché l'impasto non sarà elastico. Successivamente unire i 50 gr. di burro morbido a piccoli, lavorare il tutto fino ad ottenere un impasto liscio e morbido. Lasciare riposare circa per tre ore. Secondo impasto: aggiungere i restanti ingredienti e unire al primo impasto, che nel frattempo sarà lievitato. A lievitazione avvenuta, disporre la pasta su una teglia rotonda, con i bordi alti, rivestita da carta da forno, cospargerla con le mandorle pelate e tagliate a metà nel senso della lunghezza, la granella di zucchero e un po' di zucchero a velo. Infornare in forno statico a 180° per circa 30 minuti affinché la focaccia pasquale mantenga la sua morbidezza e leggerezza.



La fugassa di Nonno Colussi

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



laPiazza

laPiazzaweb.it

Veneto24

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza
Informazione locale a casa tua

laPiazza *webit*
Informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it



SCARICA L'APP RADIO VENETO24



Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by **giveemotions**

laPiazza
Informazioni locali e casa tua

laPiazza *webit*
Informazione locale sempre con lei

Veneto24
la Radio del Veneto che conta